

Rivelazioni shock - "Il premier dubbioso sulla permanenza a Palazzo Chigi" Dagospia: "Troppe pressioni Draghi potrebbe dimettersi"

Questa è una settimana decisiva per il futuro del Presidente del Consiglio

Mario Draghi starebbe meditando di lasciare il ruolo di Presidente del Consiglio, stufo di dover mediare tra i mal di pancia delle diverse forze politiche che costituiscono la sua maggioranza: la più ampia della storia della Repubblica, ma anche, inevitabilmente, la meno coesa. A pubblicare il clamoroso retroscena è Dagospia, che peraltro già da qualche tempo scrive di un Draghi poco contento di rimanere a Palazzo Chigi. Proprio le fibrillazioni interne alle forze che sostengono il Governo hanno provocato un ritardo nella consegna della bozza di manovra economica alla Commissione europea: doveva accadere entro il 15 ottobre, come per tutti i Paesi dell'Eurozona, ma il tira e molla sui "provvedimenti-bandiera", dal Reddito di Cittadinanza a Quota 100, ha costretto l'Italia a sfiorare i termini, cosa che ha particolarmente infastidito il Premier, noto per la sua rigidità. A turbare ulteriormente i sonni di Draghi è una gestione non impeccabile del piano PNRR, pertanto, scrive Dagospia, il Presidente starebbe meditando di sostituire il sottosegretario Roberto Garofoli (che sta gestendo il dossier) con il suo consigliere giuridico Marco D'Alberti.



Troppi rifiuti abbandonati

Degrado ambientale a Cerveteri: dilaga la protesta dei cittadini per le discariche a cielo aperto in zona Monte Abatone

di Alberto Sava



Dal social ennesima denuncia di degrado sul territorio comunale. Questa volta il luogo interessato è l'area tra via del Sepolcro e via di Monte Abatone. Rifiuti abbandonati in un luogo di alto valore storico e paesaggistico.

servizio a pagina 3

a pagina 12



Record di visitatori nell'antica città romana 'Castrum Novum Reviviti'
 Grande successo a S. Marinella

a pagina 14

CALCIO - LND: TERREMOTO DILETTANTI COSIMO SIBILIA LASCIA LA PRESIDENZA DELLA LEGA NAZIONALE

Cosimo Sibilia (nella foto in primo piano) non è più il presidente della Lega Nazionale Dilettanti (LND). E' la stessa LND a comunicarlo in una nota ripresa dall'agenzia Italtel: "In data odierna Cosimo Sibilia ha rassegnato le sue dimissioni, con effetto immediato e irrevocabile, da Presidente della Lega Nazionale Dilettanti. La gestione, secondo quanto previsto dalle norme, viene trasferita al Vicepresidente vicario Ettore Pellizzari, il quale - entro 180 giorni - dovrà avviare il percorso elettorale e convocare l'Assemblea Straordinaria elettiva della Lega Nazionale Dilettanti"



Sanità Lazio: firmato protocollo operativo sulla violenza di genere

Obiettivo: prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza contro le donne e i minori

La rete per la prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza contro le donne e i minori si estende anche ai Comuni del Distretto di Colferro. È stato sottoscritto ieri mattina dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Velletri, Giancarlo Amato, e dal Direttore Generale ASL Roma 5, Giorgio Giulio Santonocito, alla presenza dell'Assessore Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, il consigliere regionale Eleonora Mattia e i sindaci del Distretto, il "Protocollo Operativo sulla violenza di genere". "L'obiettivo del protocollo è quello di attuare, in grande sinergia, strategie volte alla promozione di azioni e politiche attive finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza contro le donne e i minori e alla realizzazione di una rete di accoglienza, ascolto, protezione delle vittime di violenza di genere e di quelle in condizioni di particolari vulnerabilità" ha commentato l'Assessore alla Sanità e Integrazione socio-sanitaria della Regione Lazio, Alessio D'Amato.

Il Protocollo va ad ascrivere nell'ambito delle azioni intraprese dalla Procura anche a seguito del Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e la Procura Generale presso la Corte d'Appello di Roma, siglato a febbraio 2018, con il quale sono stati previsti strumenti operativi e finanziari - per la realizzazione di strutture da integrare nella Rete in favore delle vittime di violenza. Il protocollo ha visto poi la sottoscrizione nel settembre 2018 da parte del Tribunale di Velletri, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Velletri, il Tribunale per i Minorenni di Roma, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Roma, la Direzione Generale Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, la Direzione Generale Ufficio della Procura di Roma, il Comando Provinciale Carabinieri di Roma e i Comuni del circondario del Tribunale di Velletri. Il Territorio della ASL Roma 5, incidente su 70 comuni, ha una doppia competenza, quella della Procura Tivoli e quella della Procura Velletri per il Distretto di Colferro (9 Comuni). Attivando il Protocollo di Intesa, "si intende dare concretezza operativa per dar vita alla definizione, progettazione e realizzazione di azioni opportunamente integrate realizzando una rete, anche attraverso l'utilizzo di una piattaforma on line, quale collegamento interistituzionale in grado di apprestare tutela ed assistenza alle vittime di violenza di genere in tutte le sue estrinsecazioni e ai minori. Le azioni mirano a individuare le misure di prevenzione e protezione specifiche da adottare all'interno della realtà territoriale con scambio di buone pratiche".

"Nel distretto di Colferro, all'interno dell'Ospedale - spiega il Dg della ASL Roma 5, Giorgio Giulio Santonocito - è attivo da dicembre 2020 il Codice Rosa, operativo anche presso il P.O. di Tivoli. Con la Procura di Tivoli e ASL Roma 5 è operativo il "Protocollo d'intesa per la realizzazione di un sistema integrato di protezione delle vittime di reato, in condizione di particolare vulnerabilità e di violenza di genere" sottoscritto tra: la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli, l'Azienda Unità Sanitaria Locale Roma 5, l'Ordine degli Psicologi del Lazio, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Tivoli e la Camera Penale di Tivoli, sottoscritto il 26 novembre 2016. A seguito della sottoscrizione del Protocollo sono stati attivati: Spazio ascolto Accoglienza Vittime c/o Procura di Tivoli (tre progettualità - 2017/2020 delle quali la prima finanziata, la seconda non finanziata e la terza in itinere); Tavolo interistituzionale e Formazione del Personale aperta al personale sanitario del Distretto di Colferro. La sottoscrizione di questo Protocollo con la Procura di Velletri, che si ringrazia, ci consente di estendere ed ampliare ulteriormente la rete, di collaborare fattivamente, con maggiore forza e con le competenze di tutti gli altri enti ed istituzioni coinvolti, per combattere il fenomeno della violenza di genere".



Intervista al vicepresidente dell'ANORC Professioni, Sarah Ungaro

Green pass e conservazione dei dati Cosa devono fare i datori di lavoro

Il 15 ottobre è diventato obbligatorio il Green pass anche per accedere ai luoghi di lavoro. Una disposizione che potrebbe far sorgere delle problematiche per i datori di lavoro che avranno a che fare con una mole di dati sensibili dei propri lavoratori. "Il primo impatto con la gestione di questi dati per il datore di lavoro è un impatto pieno di criticità e di dubbi", ha sottolineato, vicepresidente di Anorc Professioni - Innanzitutto perché qualunque datore di lavoro si trova spaesato nel dover gestire dei dati che finora non aveva l'obbligo né il potere di gestire. In questo caso deve verificare un dato relativo non tanto alla salute, ma alle condizioni dei suoi lavoratori e del personale che accede alla sede aziendale per porre in essere un'attività lavorativa; quindi anche lavoratori con contratti esterni. Il rischio da scongiurare è quello di raccogliere una



mole di dati che invece non deve, in nessun caso, essere raccolta". Il regolamento europeo, il Gdpr, "in tema di protezione dei dati" ha continuato a imporre di trattare qualsiasi dato personale secondo il principio di minimizzazione, quindi in questo caso dobbiamo andare a vedere la normativa.

E la normativa impone al datore di lavoro di andare a verificare il possesso del Green pass da parte del lavoratore, non anche di raccogliere, registrare, trattare o conservare questi dati. La prima indicazione da dare ai datori di lavoro è di non conservare alcun dato, nessuna registrazione relativa all'esito delle verifiche fatte in questi controlli, ma limitarsi alla verifica. Questo perché dobbiamo rispettare il principio di minimizzazione del Gdpr, ma anche perché la registrazione implica una conservazione del dato e non ci sono le basi giuridiche per trattare questi dati. Purtroppo abbiamo visto tantissime procedure fatte frettolosamente in cui si inviavano registri alle varie società per appuntare l'esito della verifica di ogni lavoratore e del personale che accede in sede". Bisogna quindi "dotarsi di un device in cui scaricare l'app

'Verifica19', quella messa a disposizione dal Governo, e limitarsi a verificare il possesso del Green pass leggendo il Qrcode. Se un lavoratore non è in possesso di un Green pass valido semplicemente non si fa accedere alla sede lavorativa. L'unica ipotesi in cui il datore deve comunque documentare di aver rilevato un Green pass non valido è quando il lavoratore ha già avuto accesso al luogo di lavoro oppure si sono svolte delle verifiche non generalizzate, magari a campione, per cui una volta che si sono fatti entrare i lavoratori in un turno si sono verificati dei Green pass, e lì si è trovato un lavoratore con un Green pass non valido, in quel caso scattano le sanzioni che il prefetto può erogare. E quindi ha concluso Ungaro - il datore di lavoro deve documentare quella verifica, con esito negativo, per poter assolvere ai suoi obblighi di comunicazione".

Pensioni, Sbarra (Cisl): "Sulle pensioni pronti a mobilitarci"

"Se troveremo un muro davanti a noi, o se le nostre rivendicazioni e proposte saranno ostacolate o non prese in considerazione, le mobilitazioni saranno inevitabili nelle prossime settimane e nei prossimi mesi". Così Luigi Sbarra, segretario generale della Cisl in un'intervista a Repubblica. "Le risorse attuali - spiega il numero uno della Cisl - sono assolutamente insufficienti, le pensioni non possono essere considerate solo un costo economico, ma c'è anche un tema di sostenibilità sociale. E comunque la riforma Fornero ha realizzato risparmi importanti, così come il finanziamento di Quota 100 non è stato interamente utilizzato. Noi chiediamo che parte di questi risparmi vengano reinvestiti per cambiare il sistema pensionistico, introducendo elementi di equità, flessibilità e sostenibilità. Il governo deve recuperare un metodo del confronto con il sindacato più strutturato e permanente, altrimenti la manovra rischia di nascere squilibrata e insufficiente a causa dello scarso dialogo che l'ha preceduta". Sbarra precisa che i sindacati aspettano "di conoscere le posizioni del governo, per aprire un confronto senza tatticismi e senza fughe in avanti. Non vogliamo continuare ad avere notizia solo dai giornali. Il governo che ci piace è quello che ha firmato con noi i protocolli di sicurezza: sul tema delle riforme, dalle pensioni al fisco agli ammortizzatori sociali siamo condannati a lavorare insieme". "Se troveremo un muro - conclude Sbarra - o se le nostre rivendicazioni o proposte saranno ostacolate o non prese in considerazione, le mobilitazioni saranno inevitabili nelle prossime settimane e nei prossimi mesi".

Nel 2022 meno contanti, più pagamenti tracciabili e modifica delle sanzioni

Dal 1 gennaio cambio nell'uso delle banconote

di Alberto Sava

Il governo Draghi prosegue nel riordino progressivo della normativa sempre più indirizzata alla riduzione degli spazi concessi alle evasioni fiscali generalizzate. Meno contanti e più pagamenti tracciabili. Questo è l'obiettivo dell'entrata in vigore, il 1° gennaio 2022, dei nuovi limiti all'uso di banconote. E della conseguente modifica delle sanzioni per chi non rispetta le regole. La nuova soglia dei pagamenti era già prevista da tempo, riferisce adnkronos, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della legge numero 157 del 2019, ricorda la legge per tutti.it. Recentemente, è stata confermata dal ministero dell'Economia e delle Finanze. Quindi, è stato ufficializzato che per i contanti cambia la soglia dei pagamenti portandola da 1.999,99 euro a 999,99. La precisione è importante perché può costare una sanzione: pagare 999,99 euro in contanti dal primo giorno del 2022 è lecito, pagare 1.000 euro, cioè un centesimo in più, no.

Contanti: quali pagamenti sono vietati?

La nuova soglia dei contanti dal 1° gennaio 2022, fissata a 999,99 euro, viene applicata per qualsiasi tipo di pagamento, cioè di passaggio di denaro tra persone fisiche o giuridiche. Questo significa che non solo l'acqui-

sto di un bene o la prestazione di un professionista ma anche una donazione o un prestito a un figlio per una cifra di almeno 1.000 euro dovrà essere giustificato ed effettuato con un tipo di pagamento tracciabile, come un bonifico. Tuttavia, nulla cambia per quanto riguarda prelievi e versamenti in banca, poiché non si tratta di trasferimenti di denaro tra due soggetti diversi ma di movimenti che interessano a una sola persona. Per capirci, sarà perfettamente lecito andare in banca a ritirare 1.500 euro. Quello che non verrà consentito è di utilizzarli tutti insieme per fare un solo pagamento. Potranno essere tenuti in casa per essere spesi un po' alla volta entro la soglia stabilita. Lo stesso vale per i versamenti. Poniamo il caso di chi ha ricevuto in contanti per la propria attività 500 euro, poi 400 euro e poi ancora 600 euro. In totale, 1.500 euro che possono essere versati insieme sul proprio conto corrente. Non viola le regole sull'uso dei contanti nemmeno fare "un po' e un po'", cioè fare un pagamento di almeno 1.000 euro utilizzando sia il cash sia uno strumento tracciabile. Ad esempio, per pagare un servizio che costa 1.800 euro è permesso consegnare al professionista 900 euro in contanti e 900 euro con un assegno, con la carta di credito o con un bonifico. L'importante è che la somma in contanti resti sempre al di sotto del limite di 999,99 euro.

Modificate le sanzioni per i trasgressori

La nuova soglia di pagamenti in contanti deve essere rispettata non solo da chi paga ma anche da chi riceve il denaro: entrambi possono essere puniti nel caso in cui venga superato il limite di 999,99 euro. La legge prevede che con l'abbassamento del limite dei contanti diminuisca anche la sanzione minima. In sostanza: dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021, la soglia per i pagamenti in cash è di 1.999,99 euro, mentre la sanzione minima applicabile in caso di trasgressione (minima, non fissa) è di 2.000 euro. Ora, con il limite a 999,99 euro dal 1° gennaio 2022 il minimo edittale scenderà a 1.000 euro. Regola, però, non valida per i professionisti o per chiunque non segnali le irregolarità alle direzioni territoriali: in tal caso, la sanzione resta fissata da 3.000 a 15.000 euro, quindi con una soglia minima pari al triplo rispetto a quella prevista per chi commette la violazione. Va detto, però, che sia chi trasgredisce la regola sull'uso dei contanti, sia chi non comunica l'irregolarità essendo tenuto a farlo può beneficiare dell'obblazione, anche se in maniera diversa. Per chi commette l'infrazione, la sanzione passerà da un minimo di 4.000 euro a 2.000 euro. Invece, chi deve comunicare un'irregolarità, sulla base delle attuali e future disposizioni, continuerà a pagare un minimo di 5.000 euro, pari ad 1/3 del massimo.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Rivelazioni shock di Dagospia: "Sarebbe poco contento di rimanere a Palazzo Chigi" Il premier Draghi potrebbe dimettersi

Questa è una settimana decisiva per il futuro del Presidente del Consiglio

Mario Draghi starebbe meditando di lasciare il ruolo di Presidente del Consiglio, stufo di dover mediare tra i mal di pancia delle diverse forze politiche che costituiscono la sua maggioranza: la più ampia della storia della Repubblica, ma anche, inevitabilmente, la meno coesa. A pubblicare il clamoroso retroscena è Dagospia, che peraltro già da qualche tempo scrive di un Draghi poco contento di rimanere a Palazzo Chigi. Proprio le fibrillazioni interne alle forze che sostengono il Governo hanno provocato un ritardo nella consegna della bozza di manovra economica alla Commissione europea: doveva accadere entro il 15 ottobre, come per tutti i Paesi dell'Eurozona, ma il tira e molla sui "provvedimenti-bandiera", dal Reddito di Cittadinanza a Quota 100, ha costretto l'Italia a sfiorare i termini, cosa che ha particolarmente infastidito il Premier, noto per la sua rigidità. A turbare ulteriormente i sonni di Draghi è una gestione non impeccabile del piano



PNRR, pertanto, scrive Dagospia, il Presidente starebbe meditando di sostituire il sottosegretario Roberto Garofoli (che sta gestendo il dossier) con il suo consigliere giuridico Marco D'Alberty. Considerato come "inviato dall'Europa" a salvare l'Italia, Draghi non ha nessuna intenzione di fare brutta figura nei confronti dell'UE, ma anche sul fronte interno ci sono diversi grattacapi: in primo luogo le bizze dei partiti (dall'ambiguità della Lega a una Forza Italia balcanizzata in più correnti), ma anche quelle di alcuni ministri, come Enrico Giovannini (Infrastrutture), che sempre

secondo i rumors non starebbero affatto soddisfatti dell'attuale Presidente che li ha scelti personalmente. Ce n'è pure per il direttore generale del Mef, Alessandro Rivera, che Draghi accuserebbe di essere il responsabile del fallimento dell'operazione Monte dei Paschi di Siena-Unicredit, di strategica importanza sia economica che politica. Queste le premesse per una "settimana decisiva" per il futuro di Draghi che, indicato da molti come il candidato più autorevole per la Presidenza della Repubblica, potrebbe lasciare anzitempo il suo mandato da Presidente del Consiglio.

in Breve

Sondaggi, dopo le amministrative il centrodestra è in calo e il centrosinistra in crescita. Fdl 1° partito seguito dal Pd

Centrodestra in calo, forze di centrosinistra in crescita: è questo, per sommi capi, il risultato dei sondaggi Swg per il TgLa7 di questa sera 25 ottobre, che monitora le intenzioni di voto degli italiani. In particolare, Fratelli d'Italia, primo partito, cala dello 0,4% rispetto alla scorsa settimana passando al 20,7% delle preferenze. In seconda posizione il Pd che cresce dello 0,5% e passa al 19,7%, seguito dalla Lega (-2%) al 19,2. Il M5s cresce dello 0,2% e tocca quota 16,6% delle preferenze, mentre Forza Italia segna un -0,2% fino a 6,8%, seguito da Azione al 4,1% delle preferenze (+0,2%).

Atto di forza su Mario Draghi

Tutte le pressioni della politica sulla legge di Bilancio

Tutti in pressing su Mario Draghi prima del disco verde alla Legge di Bilancio dello Stato. Pressing della Lega e dei sindacati sul nodo pensioni, pressing del M5s su cashback e soprattutto tenuta del reddito di cittadinanza, e pressing di Pd e Forza Italia sul taglio delle tasse. Matteo Salvini ha incontrato il presidente del Consiglio. La Lega, informa una nota, "è al lavoro sul 'salva pensioni', per evitare il ritorno alla Fornero". L'incontro tra il premier e il leader leghista è durato poco meno di un'ora e all'uscita da Palazzo Chigi Salvini non ha rilasciato dichiarazioni. Il tema più complesso sono le pensioni e il superamento della riforma voluta dalla Lega tre anni fa, ovvero "Quota 100", la misura che consente di andare in pensione con 62 anni d'età e 38 di contributi. "Quota 100 non sarà rinnovata, ci sarà un graduale passaggio alla normalità" ha annunciato venerdì 22 ottobre da Bruxelles Mario Draghi. La Lega insiste sul meccanismo di "Quota 102" (per il 2022 e il 2023) ma la misura è già stata respinta dall'esecutivo nel Cdm sul Dpb della scorsa settimana: in quell'occasione il ministro dell'Economia, Daniele Franco, aveva proposto "Quota 102" nel 2022 e "Quota 104" nel 2023. Il governo avrebbe aperto alla possibilità di tenere per 3 anni ferma l'età di uscita a 64 anni e aumentare gradualmente i contributi (38 anni nel 2022, 39 nel 2023, 40 nel 2024). Ma la soluzione non convince la Lega che rilancia con "Quota 41" (la pensione con 41 anni di contributi, magari tenendo ferma un'età minima in uscita per superare le forti perplessità del governo). Il governo ha stanziato 8 miliardi per abbassare le tasse. Alcuni partiti di maggioranza chiedevano uno sforzo maggiore, ma la cifra dovrebbe rimanere quella. Secondo quanto riportato dal "Sole 24 Ore" Draghi e Franco sarebbero dell'idea di destinare gran parte degli 8 miliardi per tagliare il cuneo ai lavoratori (con i contributi o ampliando il bonus Irpef), mentre il centrodestra e gli industriali insistono per agire anche lato imprese e tagliare - se non abolire - l'Irap (imposta regionale sulle attività

produttive). Possibile che la scelta venga rinviata all'iter di conversione della Manovra (l'approvazione deve avvenire entro dicembre). Nella prossima Manovra ci sarà la proroga al 2023 del Superbonus, ma riguarderà solo i lavori per i condomini e resterebbe esclusa gli immobili unifamiliari, ville e villette. Il Superbonus, misura spinta dal M5s, verrà rifinanziato fino al 2023 con i fondi del Recovery fund. Si tratterà di una misura relativa ai condomini e le ex case popolari, destinata poi a calare fra due anni fino a quota 65%. Confermati anche ecobonus al 65% e sconti al 50% per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici green. Non c'è traccia, al momento, del bonus facciate. A rischio lo sconto in fattura e la cessione crediti per le agevolazioni che non siano il 110%. La legge di Bilancio per il 2022 servirà anche per fare un "tagliando" al Reddito di cittadinanza, altra legge introdotta dal M5s che l'ex premier Giuseppe Conte ritiene si modificabile, ma intoccabile. La Manovra destinerà al Rdc nuove risorse per 800 milioni di euro. Il governo lavora però a una modifica della misura che, partendo dalla platea attuale, introdurrebbe un meccanismo di decalage dell'assegno che scatterebbe, nel caso di rifiuto, dalla seconda offerta di lavoro. Previsto anche un rafforzamento dei controlli preventivi grazie all'incrocio delle banche dati così come di quelli ex post con l'aiuto della Gdf. Il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, ha incaricato una commissione, presieduta da Chiara Saraceno, di elaborare le proposte per migliorare il sussidio. Sul tavolo anche la questione cashback, dopo lo stop di giugno. "Ora il presidente Draghi rispetti gli impegni presi in Consiglio dei ministri: il cashback riparta dopo la sospensione, con gli opportuni aggiustamenti", è l'appello del vicepresidente del M5s Michele Gubitoso. "Come ha detto il presidente Giuseppe Conte pretendiamo chiarezza sull'impegno che era stato preso da Palazzo Chigi", "la lotta all'evasione non è una bandiera del M5s, dovrebbe essere la bandiera di tutti" ha aggiunto.

Letta (PD): "Si va avanti con Draghi, di Quirinale si parla dopo la manovra"

"Abbiamo vinto le elezioni amministrative, dovunque". Enrico Letta apre la Direzione del Pd sottolineando il successo nell'ultima tornata elettorale. "Noi vinciamo se ci occupiamo della vita dei cittadini, poi di noi stessi - scandisce - Abbiamo vinto per questo. Perché siamo tornati in sintonia con il Paese più profondo". Poi sull'esecutivo sottolinea: "Avanti con il governo Draghi, lo sosteniamo convintamente". Quanto al Colle, "di Quirinale e di legge elettorale si parla dopo la legge di Bilancio - dice Letta - La scadenza del Quirinale è febbraio, l'ultima cosa

è che queste cose finiscano per asciugare le energie. L'impegno di tutti noi è che il sistema politico deve concentrarsi su queste priorità", Pnrr e campagna vaccinale. Il leader dem sottolinea che "mettere a terra i progetti del Pnrr è una priorità e la principale delle scelte, perché vedo e ho visto in campagna elettorale la grande aspettativa che c'è sul Pnrr e vedo anche che il possibile rischio di un ritardo sui fondi possa trasformare un clima positivo in



una situazione complessa. Ma la grande aspettativa può tramutarsi in clima negativo, può diventare un boomerang se non siamo rapidi ed efficaci". "Noi mettiamo al servizio del Paese tutta la nostra forza e l'impegno a usare bene e rapidamente i fondi del Pnrr. Serve un grande lavoro di accelerazione su questi fondi e credo sia fondamentale. Se non lo faremo oggi, ne pagheremo le conseguenze domani" avverte.

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Il segretario del Partito Democratico, Enrico Letta riapre il dibattito Ddl Zan, si passa alla modifica del testo per provare ad approvarlo

“Noi abbiamo un dovere nei confronti della nostra società. Dobbiamo portare avanti il ddl Zan e dobbiamo approvarlo. Io sono stato molto rigido nei mesi scorsi, e questa rigidità è stata importante perché ci ha consentito di arrivare all'aula del Senato. Adesso siamo all'aula del Senato ed io chiederò in questi giorni ad Alessandro Zan, primo firmatario e padre di questa legge, di fare un'esplorazione con le altre forze politiche per cercare di capire le condizioni che possano portare ad un'approvazione rapida del testo. Mi fido completamente delle sue valutazioni, e sulla base di quello che dirà si arriverà, son sicuro, alla possibilità di approvare un testo in tempi rapidi. Poi ognuno si assumerà le proprie responsabilità, ma io non voglio lasciare nulla di intentato perché la legge possa essere veramente approvata”. Così il segretario del Partito Democratico, Enrico Letta, riapre il dibattito sul ddl Zan aprendo alle modifiche chieste dalle altre forze parlamentari pur di ottenere una rapida approvazione del testo. “Il Ddl Zan va approvato ad ogni costo”, commenta il senatore Pd Andrea Marcucci. “Anche attraverso un accordo ampio sui punti più controversi. Bene che sia lo stesso Zan a verificare la situazione. Ora che questa è diventata anche la posizione del segretario Letta, procediamo spediti al traguardo senza più timidezze. È stato perso anche troppo tempo”. “Mesi usati per la campagna elettorale in cui il Pd ci diceva che il ddl Zan era immutabile. Adesso si arriva a fare quello che avevamo detto noi, ovvero cercare un'intesa con il Parlamento per portare a casa la legge sui



diritti. Le leggi si fanno con i numeri, il resto è inutile perdita di tempo e demagogia”. Così il presidente di Italia Viva Ettore Rosato in un post su Facebook. “Se il Pd comprende finalmente che quella sulla legge di contrasto all'omotransfobia non può essere una battaglia ideologica a perdere ma deve trasformarsi nel percorso che finalmente porti all'approvazione di un provvedimento normativo non più procrastinabile, non possiamo che esserne contenti”, commenta il sottosegretario all'interno Ivan Scalfarotto di Italia Viva. “Molto è il rammarico per aver perso mesi preziosi, visto che il tavolo politico per la mediazione sul ddl Zan è stato proposto sin dalla fine di maggio da Italia Viva in Senato, anticipando tutte le forze politiche su una soluzione che si sta dimostrando l'unica praticabile. Adesso il Pd ci sta? Benissimo, ottima notizia: andiamo avanti veloci in aula con poche modifiche che possano consentire un iter rapido per l'approvazione della legge, senza in nessun modo diminuire l'efficacia in termini della protezione delle vittime dell'odio e della discriminazione”. “Anche Letta ha preso atto che il muro contro muro non porta a niente. L'Italia può e deve varare una legge che punisca con maggiore severità violenze e discrimi-

nazioni basate su pregiudizi sessuali. Su questo tutti ci siamo detti d'accordo. Quello che non va nel testo del disegno di legge cosiddetto Zan, sono alcune norme che prevedono l'indottrinamento scolastico, la persecuzione delle opinioni e una rivoluzione antropologica con l'autodichiarazione di appartenenza di genere che causerebbe un caos totale. Queste norme non c'entrano nulla con la opportunità, da tutti condivisa, di punire più severamente atti non solo di violenza ma di semplice pregiudizio e discriminazione. Ben venga quindi un confronto serio e sereno se si accantoneranno queste scelte che sono francamente non condivisibili ed estranee all'oggetto reale del confronto”. Lo dichiara il senatore Maurizio Gasparri componente del Comitato di Presidenza di Forza Italia. “Siamo sempre stati disponibili a ragionare su eventuali contributi positivi ma non possiamo accettare l'idea che la legge per il con-

trasto dell'omotransfobia possa nascere come il frutto di un accordo al ribasso. E' una eventualità che non possiamo neppure prendere in considerazione. Manterremo alta l'attenzione per evitare che la linea della trattativa inaugurata da Letta non si trasformi in una occasione per ridimensionare un disegno di legge che i cittadini attendono ormai da troppo tempo”. E' quanto affermato, in una nota, dalle deputate e dai deputati del Movimento 5 Stelle in commissione Giustizia della Camera. “Il testo in discussione al Senato - aggiunge - risponde alle istanze della stragrande maggioranza del Paese, proponendosi di combattere la violenza e discriminazioni e di dare anche slancio a una più profonda e genuina cultura del rispetto. Rimaniamo convinti che, al netto di interventi migliorativi sempre possibili, la legge Zan debba essere discussa e finalmente approvata senza stravolgimenti”. (Dire)

Bollette energetiche, “salato” il conto delle materie prime

Il rialzo dei prezzi delle materie prime ha fatto schizzare il costo medio lordo delle forniture elettriche e del gas naturale disponibili sul mercato italiano per le imprese del terziario. Questa la “radiografia” che si legge nel MoCET, il Monitoraggio Costo Energia Terziario di Confcommercio, realizzato con cadenza trimestrale in collaborazione con Nomisma Energia. Rispetto alla rilevazione dello scorso trimestre, dove il prezzo lordo delle offerte elettriche si manteneva su un trend discendente, sia per le offerte tradizionali che per quelle a energia prodotta da fonti rinnovabili, l'incremento del costo dell'elettricità è pari al 27,2%, quello delle energie rinnovabili del 25%, quello del gas del 25,5%. Aumenti che sono comunque contenuti, nonostante la loro consistenza, rispetto al forte incremento che hanno subito nello stesso periodo i prezzi internazionali dei prodotti

energetici, ed il gas in particolare. Comparando le diverse offerte per la fornitura elettrica sul mercato libero, la scelta tra prezzo fisso e variabile può incidere anche notevolmente sul risparmio energetico annuo di un'impresa che può arrivare fino ad oltre 6.400 euro per un albergo, a 2.000 per un alimentari e a quasi 930 euro per un ristorante. In tutte le attività di riferimento considerate dall'analisi (albergo, ristorante, bar, negozio alimentare, negozio non alimentare) fra quelle fisse sono più convenienti le offerte Placet, rispetto a quelle reperibili sul libero mercato, mentre fra quelle variabili la convenienza tra le diverse offerte varia a seconda della tipologia di attività. Per quanto riguarda la convenienza tra le diverse offerte sul gas, quelle più competitive sono quasi sempre quelle fisse, mentre le offerte variabili sono quelle più care.

Volano i prezzi dei carburanti, il gasolio mai così alto da 7 anni

Volano i prezzi dei carburanti che al self service arrivano a 1,746 euro al litro per la benzina, a 1,608 euro per il gasolio e a 0,826 euro per il Gpl. I dati vengono resi noti dall'Unione consumatori su scala settimanale. Il ministero della transizione ecologica della transizione ecologica tira le somme e sottolinea come sia il dato più alto sul prezzo del gasolio dal 2014. “Quando svettò a 1,749 euro al litro, mentre per il Gpl, ora a 0,826 euro al litro, bisogna tornare addirittura al 3 febbraio 2014 per trovare un valore più alto, 0,844 euro al litro. In un anno il Gpl è più



caro del 39,5%”. “Gli aumenti dei beni energetici, luce, gas e carburanti, non solo hanno effetti diretti sulle tasche delle famiglie e sui costi delle imprese, ma hanno un effetto indiretto sul costo finale di tutti i prodotti, dal latte al

pane, con conseguenze gravi per l'inflazione e la ripresa economica. Per questo il Governo deve intervenire prima del varo della manovra, riducendo le accise dei carburanti, dell'elettricità e del gas” dichiara il presidente dell'Unione Nazionale Consumatori. Massimiliano Dona, il presidente dell'Unione, svela che il rincaro annuale per automobile è di 365 euro per la benzina e 347 euro per il gasolio. Vertiginoso l'aumento se paragonato con i costi del 2020, il rincaro su base annua supera abbondantemente i 400 euro.

Benzina, Codacons: “Ancora rialzi alla pompa, il prezzo medio verde vola a 1,745 euro al litro”

Da inizio d'anno la benzina a +21,1%, il gasolio a +21,8%. Si aggrava la stangata per le famiglie con una spesa maggiore da +430 euro annui

Si aggrava il caro-benzina in Italia, con la verde che, secondo le ultime rilevazioni Mises rese pubbliche oggi, risulta in rialzo a 1,745 euro al litro, mentre il gasolio viene venduto mediamente a 1,607 euro/litro. In base ai calcoli del Codacons, da inizio anno la benzina ha subito un rincaro alla pompa del +21,1%, il gasolio del 21,8%, con una maggiore spesa per un pieno

pari a +15,2 euro per un'auto a benzina, +14,4 euro per una vettura diesel. Rispetto allo stesso periodo del 2020, la verde costa oggi il 25,8% in più, mentre il gasolio schizza a +27,7% su base annua, con un maggiore costo per i rifornimenti pari a +17,9 euro per la benzina, +17,5 euro per il diesel. “L'escalation senza sosta dei carburanti aggrava di giorno in giorno la stangata per i

consumatori, e produce ad oggi una maggiore spesa su base annua pari a +430 euro a famiglia in caso di auto a benzina, +419 euro per un'auto diesel, solo per i maggiori costi di rifornimento - spiega il presidente Carlo Rienzi - Una vera e propria emergenza contro la quale il Governo resta immobile, mentre sarebbe urgente intervenire tagliando Iva e accise sui carburanti per



salvare le tasche dei consumatori, sempre più impoveriti dagli effetti devastanti del caro-benzina” - conclude Rienzi.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Montagna, per la prima volta una donna corre per la presidenza Cai

La reggiana Lorella Franceschini: "Per rispetto delle iscritte devo almeno provare"

L'amore per la montagna lo porta dentro da sempre e scalare le vette per passione è il suo pane quotidiano. Ora, dopo quella storica conquistata nel 2017, ha deciso di salire ancora più in alto. E Lorella Franceschini, emiliana di Correggio, in provincia di Reggio Emilia, che quattro anni fa è stata eletta vicepresidente del Club alpino italiano (Cai), prima donna a riuscirci in 159 anni di storia dell'organizzazione. A maggio dell'anno prossimo Franceschini, 59 anni, proverà a raggiungere un altro primato: interrompere la serie ininterrotta dei 48 presidenti uomini che si sono alternati alla guida del Cai dalla sua fondazione. Il testimone dal presidente generale uscente Vincenzo Torti (non più rieleggibile dopo un secondo mandato triennale) se lo contende al momento con il suo collega Antonio Montani -un altro dei tre vicepresidenti del Club alpino- che ha deciso anche lui di scendere in lizza. Nel programma della reggiana un approccio anche turistico alla montagna che sia 'consapevole, rispettoso e sostenibile', cioè 'limitato e non di massa' e non improntato ad una 'brutta copia del vivere in città'. L'assemblea generale dei delegati del Cai -pandemia permettendo- si svolgerà in presenza nell'ultimo fine settimana di maggio 2022 a Bormio, Comune lombardo in provincia di Sondrio. Parteciperanno dai 600 agli 800 delegati delle 510 sezioni del club, in rappresentanza di più di 300.000 soci (nel 2019 prima della pandemia erano 327.000) di tutta Italia, di cui il 40% donne. Racconta Franceschini alla Dire: 'Sono sempre stata appassionata della montagna. Fin da bambina la frequentavo con i miei genitori che hanno da sempre una casa sull'appennino reggiano. Quando sono cresciuta ho iniziato a frequentare le Dolomiti, prima come escursionista e poi come alpinista. Ho iniziato con le ferrate, in seguito mi sono avvicinata all'alpinismo e di conseguenza ad una sezione Cai'. Inizialmente, confessa la reggiana, 'ho fatto un corso solo per avere l'assicurazione, senza ancora avere ben presente tutto quello che c'era dietro la parola 'Cai'. Cominciando a frequentarlo sono diventata istruttrice, prima di sezione, poi regionale e poi nazionale di alpinismo, tenendo e poi dirigendo dei corsi, avendo allievi e frequentando la mia sezione.

Così mi sono resa conto di quale immenso patrimonio umano, di tradizione e di valori c'è nel Cai'. Il suo impegno Franceschini lo concilia con la vita lavorativa perché, puntualizza, 'come istruttori nazionali -io ho dato un esame specifico per diventarlo- dal punto di vista giuridico legale siamo parificati alle guide alpine, ma non possiamo esercitare la nostra attività a titolo oneroso, ma solo nei confronti dei nostri soci. Quindi possiamo fare i corsi all'interno delle scuole di alpinismo del Cai e a titolo completamente gratuito, salvo il rimborso spese'. Come su una montagna Franceschini ha poi puntato alla cima: 'Nel corso degli anni mi sono avvicinata sempre di più agli aspetti più prettamente gestionali del Club alpino, occupandomi non solo di escursioni e gite alpinistiche, ma anche di attività organizzativa. Quindi prima sono diventata consigliere centrale per un paio d'anni e poi mi sono candidata alla carica di vicepresidente centrale e mi hanno eletta con un mandato che scadrebbe nel 2022 (sarebbe prorogabile per altre tre anni, ndr)'. Invece 'per una serie di circostanze ho preso la decisione di candidarmi alla presidenza generale'. Una presidente donna, dice la candidata, 'sarebbe una novità come lo è stato quella di una vicepresidente. Il Cai è stato fondato nel 1863 ci sono stati 48 presidenti e neanche una donna. Io credo che le donne, per un retaggio di educazione secolare e di pregiudizi duri a morire siano sempre quelle da secondo posto, relegate ad un ruolo ancillare, stanno sempre dietro'. Ma 'io mi sento pronta alla carica di presidente generale e credo che sia anche dovuto, per tutte le donne che sono nel Cai, per quanto provarci, poi vedremo come va'. Parlando del suo mandato alla vicepresidenza Franceschini è molto soddisfatta: 'Mi sono trovata molto bene. L'attuale presidente generale ha tutta la mia stima: sono stati anni di grande lavoro, di grande attività e anche di rinnovamento'. Infatti 'consideriamo che il Cai centrale è un ente pubblico con tutte le problematiche che ne conseguono. La sede centrale di Milano, ad esempio, ha dei tempi di risposta alle necessità del territorio a volte un po' lunghi e c'è una mole di burocrazia quasi 'da ministero' da rispettare che porta ogni tanto a qualche problema



anche nei confronti del territorio che non sempre comprende queste difficoltà. Con questo presidente, devo dire che sono state risolte molte questioni che erano in ballo da tanto tempo e sono state fatte delle azioni anche molto importanti'. Ad esempio 'la riscoperta del sentiero 'Sentiero Italia Cai' che abbiamo rispolverato, sistemato e rimesso a posto, ritracciato e segnalato: sono 7.200 chilometri di sentieri che ne fanno il trekking più lungo del mondo, da Santa Teresa di Gallura attraverso tutta la catena appenninica e alpina fino a Trieste'. Un'impresa 'davvero titanica resa possibile dalla collaborazione di tutti i nostri soci sul territorio'. Ad Amatrice, dopo il terremoto, 'abbiamo raccolto dei fondi e la 'casa della montagna' del Cai è stato il primo edificio pubblico ad essere costruito'. Inoltre, continua Franceschini, 'abbiamo potenziato attività a livello sociale molto importanti come la 'montagna terapia', collaboriamo con numerosi enti sanitari per accompagnare in montagna persone con disagi psichici o sociali anche gravi, perché ritrovino una serenità e possano superare momenti difficili'. Insomma 'una serie di attività che questa presidenza ha sviluppato e favorito'. In occasione della pandemia il Cai non ha fatto mancare il suo impegno: 'Abbiamo donato oltre 500.000 euro ad Anpas (associazione nazionale pubbliche assistenze) diretta dal professor

Pregliasco con cui sono state acquistate 53 auto 'Panda' che Anpas sta utilizzando sul territorio per raggiungere le località più disagiate nelle aree montane e poter prestare aiuto e assistenza a chi è molto lontano dai centri urbani'. A tutto questo si aggiunge la consueta attività di formazione, prevenzione infortuni, cultura della montagna e protezione ambientale che il Cai porta avanti da sempre con le sue sezioni. Alle aree montane strette fra lo spopolamento da un lato e lo snaturamento dall'altro, serve per Franceschini 'una rivoluzione di tipo culturale che forse è responsabilità del Cai portare avanti. Nel senso che forse l'approccio avuto negli ultimi anni nelle aree montane è stato quello di portare il modello urbano nelle terre alte. Niente di più sbagliato perché le terre alte sono diverse dalle città e se si porta il modello urbano in montagna se ne snatura la vocazione e si perde quello che è il significato vero dell'andare in montagna'. Per contrastare l'abbandono di passi e valli 'servono sicuramente infrastrutture: scuole, ospedali, strade, banda larga e tutto quello che serve per rendere il vivere in montagna sostenibile'. Ma 'tutto questo deve essere accompagnato da un turismo consapevole e non concentrato in poche aree'. Prosegue Franceschini: 'Penso che tutti quest'anno abbiamo visto le folle che hanno assalito le Dolomiti e i passi dolo-



mitici rendendo praticamente inaccettabile il turismo alle stesse popolazioni locali'. E' un errore, poi, anche 'tempestare le montagne di impianti di risalita quando ce ne sono già tantissimi, quando la neve non cade più o non dura più sotto i 2000 metri e quindi è inutile fare impianti di risalita che poi non vengono utilizzati. In Italia ce ne sono 300 completamente abbandonati'. Pertanto 'dobbiamo orientarci su un tipo di turismo più consapevole che rivaluti il Sud le Prealpi che possono diventare davvero dei paradisi dell'escursionismo e tutto questo deve essere assolutamente favorito, senza concentrarsi solo in quelle quattro valli super popolate piene di bar e di cinema, che sono cioè delle brutte copie della vita in città'. Se sarà eletta presidente del Cai Franceschini si concentrerà soprattutto sull'aspetto ambientale del vivere la montagna. Inteso però 'in senso ampio, cioè non solo come difesa e tutela dell'ambiente, ma anche come una forma di frequentazione consapevole, rispettosa e sostenibile. E intendo anche frequentazione limitata perché le montagne sono un ambiente fragile, molte aree sono antropizzate e altre no, ma sono comunque ambienti fragili che soccombono di fronte ad una iper frequentazione'. Nei visitatori, quindi 'deve assolutamente entrare l'idea di un approccio sostenibile nei confronti di un ambiente delicato. Il turismo di massa non va bene'. Conclude Franceschini: 'Certe spinte a costruire rifugi che sono più che altro hotel d'alta quota, oppure piste da sci completamente piattate su neve finta, o biciclette elettriche che rendono facile il difficile, secondo me rappresentano il primo gradino della discesa verso un'utilizzazione della montagna che è prevalentemente ludica e di conseguenza banalizzante. E questo, dal mio punto di vista, non può essere'. (Dire)

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Discesa senza fine per il cosiddetto "bonus Maturità", il premio riservato agli studenti

Il 100 e lode non vale che 90 euro

Se nel 2007 l'ammontare del bonus per i maturandi più meritevoli era di 1.000 euro, nel 2021 l'incentivo ha toccato il suo valore più basso di sempre... appena 90 euro

Una discesa di cui non si vede la fine: è quella che sta interessando il cosiddetto "bonus Maturità", il premio riservato agli studenti che, agli esami di Stato conclusivi del ciclo delle scuole superiori, riescono a raggiungere la votazione di '100 e lode'. Se, infatti, nel 2007 - data della sua entrata in funzione - l'ammontare del bonus per i maturandi più meritevoli era di 1.000 euro, nel 2021 l'incentivo ha toccato il suo valore più basso di sempre: appena 90 euro a ragazzo. In poco più di 10 anni, come segnala Skuola.net, quello che voleva essere un attestato per l'impegno è così diventato poco più che una paghetta, registrando solo tagli e vedendo il suo valore assottigliarsi costantemente Maturità dopo Maturità. A cosa è dovuto questo ridimensionamento? Probabilmente le cause non sono univoche. Di certo non sono da ricercarsi nella diminuzione dei fondi messi a disposizione dalle casse dello Stato, rimasti tutto sommato invariati. Da rilevare, invece, il parallelo aumento (anch'esso costante) dei maturandi che nel tempo sono riusciti a prendere l'agognato '100 e lode' all'esame. Basti pensare che, se solo nel 2019 erano stati in 7.513 gli studenti ad accaparrarsi la lode, nel 2021 il loro



numero è più che raddoppiato: ben 15.353. Portando a dividere il fondo - annunciato a inizio ottobre da Decreto dal Ministero dell'Istruzione - tra molti più beneficiari, assottigliando così le fette spettanti a ognuno di loro. Per gli studenti, tuttavia, questo trend negativo non dovrebbe essere più una sorpresa. Già poco tempo dopo la sua introduzione - avvenuta, come accennato, in vista dell'esame di Stato del 2007 per mano dell'allora ministro dell'Istruzione Giuseppe Fioroni - il bonus ha iniziato a svalutarsi nettamente. Nel 2010, ad esempio, passò da mille a 600 euro. Ma era solo il preludio al dimezzamento vero e proprio (500 euro), cosa che avvenne nel 2011 e che si replicò nel biennio 2012-2013. Dopodiché si è ridotto ulteriormente nel 2014 e nel 2015, arrivando a un valore di 450 euro. E poi, sempre più giù: nel 2016 fu di 370

euro, nel 2017 di 340 euro, che sono diventati 300 nel 2018 e 255 nel 2019. Fino ad arrivare alla somma quasi irrisoria del 2020, quando il premio si è fermato a 95 euro. Cifra ulteriormente limata nel 2021, arrivando al minimo storico di 90 euro a ogni diplomato con lode. D'altro canto, non fa quasi più notizia che i maturandi diventino ogni anno più bravi (o, forse, che le commissioni d'esame adottino un metro di giudizio sempre più "generoso"). Nel 2007, infatti, gli studenti 'lodevoli' furono solamente lo 0,7% del totale. E per alcuni anni il dato si mantenne stabile: nel 2009 salirono allo 0,9%, nel 2012 scesero allo 0,6% per poi ritornare allo 0,9% nel 2015. Ma nel 2016, per la prima volta, la schiera dei migliori superò la quota dell'1%, con oltre 5 mila beneficiari del bonus (rispetto agli scarsi 4 mila dell'anno precedente), ovvero l'1,1% sul totale dei maturandi. Dopodiché, la curva è andata solo verso l'alto: l'1,2% nel 2017, l'1,3% nel 2018, l'1,6% nel 2019. Con gli aumenti più significativi che si sono verificati nell'ultimo biennio: nel 2020 è riuscito a prendere '100 e lode' il 2,6% dei maturandi (12.129), nel 2021 addirittura il 3,1% (15.353). Ci sarà stato lo zampino della pandemia? Può darsi.

Sicilia devastata dai nubifragi

Intere aree della Regione flagellate da violenti temporali

Il maltempo che imperversa sulla Sicilia nella serata di domenica ha causato pesanti disagi anche al traffico aereo: a Catania sono stati decine i voli cancellati o dirottati (alcuni anche sullo scalo di Lamezia Terme, in Calabria), mentre consistenti sono i ritardi accumulati da molti altri voli. I problemi nella Sicilia orientale hanno impattato anche sull'aeroporto di Palermo, con voli cancellati e ritardi. Il maltempo ha provocato diverse frane nelle rete stradale in Sicilia. Nella statale 119 di Gibellina il traffico è stato congestionato da una frana al chilometro 5 poco prima dell'incrocio che porta all'autostrada Palermo Mazara del Vallo. Un'altra frana è stata segnalata alla protezione civile nei pressi della area di servizio Gelso Bianco nei pressi dell'autostrada Palermo Catania. Resta ancora chiuso il ponte San Giuliano sulla statale nella zona di Randazzo dove sono in corso le verifiche dell'Anas per consentire la riapertura. La massa d'acqua che si è riversata sul ponte ha danneggiato la struttura provocando la rottura del parapetto. Il maltempo sta creando molti disagi anche nei collegamenti nella Sicilia Orientale. A Catania a causa dell'esonazione del fiume Simeto, la strada statale 194 Ragusana è provvisoriamente chiusa al traffico in entrambe le direzioni dal km 0,300 al km 1. Stesso provvedimento, per la presenza di fango e detriti in carreggiata, è stato adottato per la strada statale 385 Di Palagonia in entrambe le direzioni dal km 25 al km 29 all'altezza di Lentini (Siracusa), e la strada statale 120 dell'Etna e delle Madonie dal km 176,00 al km 179,000 all'altezza di Bronte (Catania). Sono continuate le ricerche di una coppia, marito e moglie, lui 67 anni e lei 54, a Scordia, centro della Piana di Catania colpito da un nubifragio, che da ieri sera risulta dispersa. A fare scattare l'allarme è stato un automobilista rimasto bloccato dentro la sua auto per la presenza di un fiume di acqua e fango in strada. Messo in salvo dai vigili del fuoco ha detto loro di avere visto una coppia di anziani a bordo di una Ford Fiesta che, in contrada Ogliastra, sarebbe scesa dall'auto e sarebbe stata travolta dalla furia dell'acqua. A Scordia, per le ricerche, sono arrivati anche sommozzatori dei vigili del fuoco. Per un momento a tarda sera si era tirato un sospiro di sollievo dopo che è stato reso noto il ritrovamento di una coppia di Scordia travolta dall'acqua, ma erano altre due persone, sempre marito e moglie, che sono state condotte per precauzione in ospedale. Alle ricerche partecipano oltre ai vigili del fuoco, carabinieri e personale della Protezione civile.

Pillola anti-Covid, revisione del farmaco Molnupiravir

L'Agenzia europea del farmaco Ema ha avviato la procedura di revisione continua (rolling review) per la pillola anti Covid molnupiravir. Lo annunciano Merck (Msd fuori dagli Usa) e Ridgeback Biotherapeutics, aziende americane partner nello sviluppo del farmaco antivirale orale sperimentale per il trattamento dell'infezione da Sars-CoV-2 negli adulti. Merck prevede di collaborare con il Comitato per i medicinali a uso umano (Chmp) dell'Ema - si legge in una nota - per completare il processo di revisione ciclica, così da favorire l'inizio della

valutazione formale della richiesta di autorizzazione all'immissione in commercio (Aic). La compagnia ricorda di avere inoltrato anche all'Agenzia del farmaco statunitense Fda una domanda di autorizzazione all'uso di emergenza (Eua), e di essere al lavoro per avanzare richieste a enti regolatori in tutto il mondo. "Questa domanda all'Ema è un altro passo in avanti nei nostri sforzi per portare molnupiravir ai pazienti di tutto il mondo - dichiara Dean Y. Li, vicepresidente esecutivo e presidente di Merck Research Laboratories - Riteniamo che

molnupiravir sarà un'importante aggiunta alla gamma di strumenti di salute pubblica per combattere Covid-19, compresi i vaccini che rimangono essenziali e sono la prima linea di difesa contro questa pandemia", precisa. "Nei quasi 2 anni da quando è emerso Covid-19 - afferma Wendy Holman, amministratore delegato di Ridgeback - la comunità scientifica globale ha compiuto progressi straordinari nello sviluppo di diversi vaccini e trattamenti, ma abbiamo ancora bisogno di un farmaco antivirale orale che possa essere assunto a casa. Riteniamo che molnupiravir, con l'entusiasmante evidenza emersa dallo studio Move-Out, della riduzione dei ricoveri ospedalieri e dei decessi" del 50% fra i pazienti adulti con Covid da lieve a moderato a maggior rischio di progressione verso forme gravi di malattia, "possa aiutare a soddisfare tale esigenza e non vediamo l'ora di lavorare con l'Ema sulla sua revisione". Ema - L'avvio della rolling review è stata confermata anche dall'Ema. Il Comitato per i medicinali a uso umano (Chmp) dell'Agenzia europea del farmaco Ema ha avviato la procedura di revisione continua (rolling review) sull'antivirale orale molnupiravir (noto anche come MK 4482 o Lagevrio*), sviluppato da

Merck Sharp & Dohme (Msd, Merck negli Usa) in collaborazione con Ridgeback Biotherapeutics per il trattamento di Covid-19 negli adulti. Lo comunica l'Ema, confermando l'annuncio dell'americana Merck sull'inizio della revisione ciclica da parte dell'ente regolatorio Ue. La decisione del Chmp - Comitato per i medicinali a uso umano - di avviare la procedura si basa sui risultati preliminari di studi preclinici e clinici. I dati suggeriscono che la pillola può ridurre la capacità del coronavirus Sars-CoV-2 di replicarsi, prevenendo così il ricovero o la morte nei pazienti Covid. L'Agenzia valuterà più dati su qualità, sicurezza ed efficacia del prodotto, e la revisione continuerà "fino a quando non saranno disponibili prove sufficienti per consentire all'azienda di presentare una domanda formale di autorizzazione all'immissione in commercio" (Aic), precisa l'authority. L'Agenzia valuterà la conformità di molnupiravir ai consueti standard Ue in materia di efficacia, sicurezza e qualità, aggiunge l'Ema. "Sebbene" l'ente regolatorio "non possa prevedere le tempistiche complessive - si legge in una nota - dovrebbe essere necessario meno tempo del normale per valutare un'eventuale Aic, a causa del lavoro svolto durante la rolling review".



Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

in Breve

Meteo: ancora nulla di buono per le regioni del Mezzogiorno

Mentre al Centro-Nord il tempo si manterrà sempre tranquillo, l'ulteriormente movimento verso levante del vortice ciclonico minaccerà ancora una volta con forte maltempo le medesime regioni del Mezzogiorno per la giornata di martedì. Occhi puntati soprattutto sul comparto ionico della Calabria (Catanzaro, Crotona) dove i fenomeni risulteranno di forte intensità, persistenti, eccezionali, con nubifragi ed elevato



rischio di problemi a carattere idrogeologico. Continuerà inoltre a piovere, seppur meno intensamente, pure sulla Sicilia centro-orientale, sulla Basilicata e sulla Puglia ionica, mentre si registreranno alcuni segnali di miglioramento sulla Sardegna. In seguito il quadro meteorologico purtroppo non sembra destinato a migliorare su queste regioni nemmeno nelle successive 24 ore.

Slow Food: Osterie d'Italia 2022

In libreria dal 27 ottobre, la trentaduesima edizione della guida testimonia la solidità e la ripresa del settore

volta al pubblico, in un speciale appuntamento sul Palco di Eataly Milano Smeraldo, la nuova edizione di Osterie d'Italia sarà disponibile dal 27 ottobre in tutte le librerie e sul sito di Slow Food Editore. Rispetto all'edizione precedente, pubblicata a cavallo di un periodo profondamente segnato dai cambiamenti e dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria, Osterie d'Italia 2022 testimonia uno scenario davvero incoraggiante. Innanzitutto, nella crescita dei numeri: su 1713 locali recensiti (1697 in Osterie d'Italia 2021), la Guida conta ben 120 novità, tra cui compaiono molte nuove attività aperte proprio negli ultimi due anni. Qui sono incluse anche realtà di ristorazione di simile impianto e offerta, ma con specifiche peculiari di ogni regione: ne sono esempio le pizzerie in Campania, i forneli in Puglia e le piadinerie in Emilia Romagna e da quest'anno i forni e gli indirizzi dove acquistare le focacce di Genova e di Recco. A questo si aggiunge un dato altrettanto interessante su quei locali che, per chiusura o per cambiamento del proprio percorso, sono usciti dalla Guida, di cui se ne conta un numero decisamente moderato. Segni evidenti, questi, che dimostrano come le osterie abbiano retto il colpo. Le regioni che contano più osterie rappresentate sono la Campania (177), la Toscana (145) e il Piemonte (136), seguite da Emilia Romagna (124) e Puglia (111). «L'ottimo risultato delle osterie, anche quando messe a confronto con altre realtà del settore ristorativo, è un diretto riflesso della struttura delle stesse» commenta uno dei due curatori della Guida, Eugenio Signoroni. «La maggior parte, infatti, è gestita a livello familiare o amicale, il che ha permesso una flessibilità e un adattamento notevole durante periodi di grande cambiamento come quello appena vissuto, perché libero da logiche economiche molto più rigide, impostate. Un altro elemento è dato dalla peculiare accoglienza di questi luoghi, facilmente riconoscibili dal pubblico: alla riapertura dei ristoranti, siamo stati testimoni di una letterale presa d'assalto delle osterie che ha portato a un numero di download dell'App di Osterie d'Italia pari solo al numero di download che registriamo nel periodo natalizio. Non per ultimo, resta il fatto che le osterie siano (e siano anche riconosciute) come luoghi più accessibili, nel prezzo come nel servizio, nel modo di porsi, nella cucina. Come già

dimostrano i numeri della Guida 2022, siamo convinti che quello dell'osteria sarà il modello ristorativo che meglio reggerà» aggiunge. «Il 2022 sarà l'anno della riscossa e la pandemia lo ha già dimostrato: la prova di resilienza che le trattorie e osterie italiane hanno dato dimostra quanto queste siano la vera spina dorsale della ristorazione italiana. Forse alcune di loro non sono ancora protagoniste sui media, ma anche questo sta velocemente cambiando. Perché le nostre osterie stanno cambiando, e in fretta. D'altro canto, già da un po' i cuochi stellati in cerca di una tavola si fanno consigliare dagli amici una valida trattoria. Vorrà pur dire qualcosa» commenta Marco Bolasco, curatore della Guida con Eugenio Signoroni. I numeri di Osterie d'Italia 2022 offrono chiari indizi del modo in cui il settore si è evoluto durante e dopo il periodo di emergenza sanitaria: a una diminuzione del numero dei coperti e a un cambio negli orari di apertura è corrisposta innanzitutto una grande diffusione dei dehors, ma anche un generalizzato aumento del prezzo medio dei locali presenti in guida. Come dichiarato nell'introduzione della Guida, la scelta dei curatori è stata di registrare il dato e non intervenire, limitandosi a osservare come un trend del genere possa evolversi in futuro - ma pur sempre evidenziando con il simbolo "Prezzo più" le situazioni in cui si paga più della media. Il ritorno del massimo riconoscimento alle osterie, la Chiocciola, segna simbolicamente il ritorno alla tanto auspicata normalità. Dopo la sua sospensione nell'edizione dello scorso anno, l'assegnazione delle Chiocciolate ai locali che più piacciono e convincono per l'ambiente, la cucina e l'accoglienza in sintonia con Slow Food equivale anche al ritorno sul campo della fitta e capillare rete di più di 200 collaboratori che, durante l'anno dell'uscita, hanno visitato in anonimato tutti i locali inclusi - modalità che definisce l'essenza della Guida sin dalla sua prima edizione. La regione che si aggiudica il maggior numero di Chiocciolate è ancora una volta la Campania (23), seguita da Toscana e Piemonte (22) e Puglia ed Emilia Romagna (19) nel totale di 246 Chiocciolate in tutta Italia.

La presentazione

In apertura della presentazione al Piccolo Teatro Strehler, la direttrice editoriale di Slow Food Editore Chiara Cauda ha

ripercorso il progetto editoriale dietro a Osterie d'Italia: un lavoro di molte persone - dai curatori ai collaboratori, fino agli stampatori - che permettono di rispettare e perpetrare la complessità di una tale opera corale, e ha salutato osterie e osti intervenuti dando loro il bentornato in platea, perché «è bellissimo respirare profumo di futuro». Barbara Nappini, presidente di Slow Food Italia, ha rimarcato ulteriormente il privilegio di poter attingere dalla grande biodiversità culturale della rete associativa di Slow Food: «Osterie d'Italia è una tappa fondante della nostra associazione, è uno strumento iconografico che per tanti anni è riuscito a esprimere una visione culturale originale e ampia del mondo del cibo in Italia. È il frutto del lavoro di tante anime che stanno dentro la nostra associazione. Nel 2021, in un'epoca di grandi sfide, la voce di Slow Food è più necessaria che mai e le osterie e gli osti hanno la grande opportunità di leggere i cambiamenti cui andiamo incontro grazie alle relazioni con i loro clienti nel momento del convivio. Per rigenerarci abbiamo bisogno della forza, della passione e del contributo di tutti». Mario Calabresi, autore della newsletter Altre Storie, ha intervistato sul palco tre osti e osterie protagonisti di storie di resistenza, a rimarcare l'incoraggiamento alla ripresa e alla ripartenza che la nuova edizione della Guida vuole promuovere. E ha commentato: «Ultimamente noto uno scollamento nel racconto che si fa di questo Paese e la sua realtà. L'Italia è piena di energie di persone che immaginano e sanno immaginare. Amo molto la Guida, la uso in ogni mio viaggio e non sono mai rimasto deluso, perché scopro sempre storie bellissime, di passione e rispetto del territorio». Allo stesso modo Anna Scavuzzo, vicesindaco di Milano, ha ringraziato Slow Food per il contributo alla lettura del cibo nella città. Da Barcellona, dal Summit dell'Urban Food Policy Pact che Milano continua a guidare, la vicesindaco torna con un fortissimo messaggio di sostenibilità che il cibo permette di promuovere assieme a tante altre tematiche. A chiudere la presentazione è stato Carlo Petrin, fondatore e presidente di Slow Food, con un messaggio alle osterie e gli osti: «Il più importante auspicio che vi faccio per questa ripartenza è di cogliere l'opportunità di educare i vostri clienti a rispettare i tempi del lavoro e i ruoli all'interno del



vostro locale. In questi giorni si dice che non si trovano camerieri, ma alla base ci deve essere dignità del lavoro, riconosciuta a tutti i ruoli e non solo ai cuochi blasonati. Affinché il vostro lavoro sia sostenibile dovete fare in modo che duri nel tempo ciò che avete costruito, a partire da una vita gratificante, dalla possibilità di conoscere il territorio e di creare legami forti con i produttori della vostra zona». Alla presentazione di Osterie d'Italia 2022 sono stati inoltre annunciati i sei premi speciali, che per la prima volta sono attribuiti anche a locali che non si sono già aggiudicati la Chiocciola in guida: questo, per evidenziare come le Chiocciolate non siano semplicemente locali risultanti da una somma di caratteristiche positive, e come altrettante osterie possano fare da modello per certi particolari elementi della loro offerta.

I premi speciali

Il Premio al Miglior Oste è stato consegnato da Bertani a: Il Grillo è Buoncantore - Chiusi (SI) - TOSCANA. Tiziana Tacchi è probabilmente una delle cuoche che meglio incarnano l'idea dell'oste-attivista. Innamorata di Slow Food, grande promotrice del suo ter-

ritorio, osteria gioiosa, dinamica, capace.

Il Premio Vittorio Fusari Franciacorta al Miglior Giovane è stato consegnato dal Consorzio Franciacorta a: Epiro Roma - Roma - LAZIO. Un'osteria giovane e dinamica, imperniata sulla ricerca della convivialità, le migliori materie prime e un approccio attuale alla tradizione. Un luogo dove stare bene.

Il Premio per la Miglior Carta dei Vini è stato consegnato da San Bernardo a: Consorzio - Torino - PIEMONTE. Se oggi il vino naturale è così diffuso in molte osterie contemporanee tanta parte del merito è anche di Pietro Vegano e Andrea Gherra che, oltre dieci anni fa, hanno scommesso su una carta dei vini per nulla banale, naturale e con una straordinaria selezione anche al bicchiere. Non è però un premio alla storia, perché la carta continua a innovarsi.

Il Premio alla Miglior Interpretazione della Cucina Regionale è stato consegnato da Pentole Agnelli a: Lerchner's in Runggen - San Lorenzo di Sebato (BZ) - ALTO ADIGE. Johannes Lerchner ha messo la sua professionalità di cuoco al servizio della cucina di tradizione che interpreta non solo



con uno stile elegante e attento anche ai dettagli, ma soprattutto con originalità: i suoi piatti non si accontentano mai di interpretazioni note e banali, ma vanno alla ricerca delle fonti autentiche e filologicamente rispettose dei canoni storici.

Il Premio alla Miglior Dispensa è stato consegnato da Parmigiano Reggiano a: Arrogant Pub - Reggio Emilia - EMILIA ROMAGNA. Un pub, ma che pub! Alessandro Belli ed Elisa Migliari hanno una delle migliori selezioni di prodotti eccellenti per profondità, attenzione al territorio, identità. Inoltre, durante il lungo lockdown, per garantire ai propri fornitori un minimo di introito l'Arrogant ha organizzato la vendita di pacchi con i loro prodotti senza ricaricare i costi.

Il Premio alla Miglior Novità è stato consegnato da Reale Mutua a: Columbus Capri - Anacapri (NA) - CAMPANIA. Riuscire nel circuito turistico dell'isola di Capri a proporre una ristorazione che sia in linea con il "Buono Pulito e Giusto" ma soprattutto che riesca a offrire un menù dai prezzi contenuti, pienamente corrispondente al target di Osterie è un'impresa davvero degna di nota. Columbus è il luogo ideale per gustare la cucina isolana con tante materie prime che provengono dai campi di proprietà presenti sull'isola: legumi, tra cui l'eccellente cicerchia di Capri, e olio evo "Oro di Capri" sono i punti di forza di Vincenzo Torelli.

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

Sabato 30 e domenica 31 ottobre la Capitale sarà sorvegliata speciale

Vertice G20: misure di sicurezza straordinarie in tutta la zona Eur



Il dispositivo di sicurezza messo a punto dalla questura di Roma per il G20, che si terrà sabato 30 e domenica 31 ottobre nella Capitale, prevede un'area di massima sicurezza nel quartiere Eur, estesa per circa 10 km quadrati, a partire dalla zona che circonda il Centro Congressi La Nuvola, dove ci sarà il vertice dei capi di Stato e di governo. E precisamente da piazza Marconi, per un raggio di 10 chilometri quadrati.

Si accederà solo tramite varchi appositamente presidiati e controllati dalle forze dell'ordine. Un accesso riservato solo ai partecipanti e agli addetti ai lavori accreditati. Nell'area sarà costante il controllo dall'alto con il sorvolo degli elicotteri. Tiratori scelti saranno disposti nei luoghi strategici. Le bonifiche partiranno già da venerdì 29 sera con le squadre cinofili e artificieri, con ispezioni anche nel sottosuolo.

Non ci sarà solo un perimetro rigido di massima sicurezza: squadre cinofili, artificieri e tiratori scelti saranno in tutti i luoghi in cui saranno presenti capi di Stato e di governo, e i loro familiari.

Per garantire massima sicurezza ci saranno appositi servizi antiterrorismo svolti da Digos, Api (Aliquote di primo intervento dell'Arma dei carabinieri) e Uopi (Unità operative di primo intervento della polizia).

in Breve



Tentano il furto, l'uomo spara e uno dei ladri perde la vita. Indagato per omicidio

Tentano il furto, scappano i 3 complici della vittima, un romano di 39 anni. Tutto accade a Santopadre in provincia di Frosinone, sul posto i carabinieri che hanno avviato le indagini. Stando all'attuale ricostruzione sembra che il presunto tentativo di furto sia stato sventato dal proprietario della casa. L'uomo ha però lasciato partire un colpo di pistola che ha ucciso il trentanovenne. I 3 complici della vittima che sarebbero scappati. Il proprietario dell'abitazione aveva da poco subito un furto importante nella sua attività, una tabaccheria. L'imprenditore era rientrato a casa con suo figlio, dopo essersi reso conto della presenza di ladri in casa sembrerebbe essere stato minacciato con una pistola. A quel punto, l'uomo ha sparato con un fucile da caccia regolarmente posseduto. La pistola del rapinatore è risultata essere una replica. Al momento l'uomo, come si apprende da fonti investigative.

Blitz anti-mafia della Dia a Latina. Il clan Di Silvio di nuovo nel mirino

A Latina è scattata una vasta operazione anticrimine della polizia coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica di Roma. Sono state eseguite 33 misure cautelari nei confronti di altrettante persone sospettate, a vario titolo, di associazione per delinquere di tipo mafioso, traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, estorsione, sequestro di persona, furto, detenzione e porto abusivo di armi. L'indagine ha condotto a ipotizzare l'esistenza di un nuovo sodalizio di matrice mafiosa di origine locale, riconducibile al clan di etnia Rom di Giuseppe Di Silvio, detto Romolo. L'organizzazione, strutturata su base familiare e territoriale, si sarebbe resa protagonista di gravissimi episodi criminali con spaccio di stupefacenti ed estorsioni. Le vittime erano vessate da anni e non hanno mai sporto denuncia.

L'accusa è di associazione per delinquere di tipo mafioso, traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, estorsione, sequestro di persona, furto, detenzione e porto abusivo di armi. L'attività investigativa - si spiega in una nota - ipotizza l'esistenza di un nuovo sodalizio di matrice mafiosa e di origine autoctona, riconducibile al gruppo di etnia Rom di Giuseppe Di Silvio detto 'Romolo'. L'organizzazione sarebbe strutturata su base familiare e territoriale. Secondo gli inquirenti la banda sarebbe già stata protagonista di gravissimi episodi criminali a Latina e nel tempo si è sempre più radicata sul territorio. Sia per quanto riguarda l'attività di spaccio di stupefacenti che per le estorsioni. Dalle indagini è emerso come quest'ultima attività riuscisse ad incutere timore, a piegare la volontà delle vittime, in alcuni casi vessate da anni, senza che le stesse sporgessero denuncia.

L'iniziativa itinerante dedicata alla salute cardiovascolare 'Le strade del cuore', dopo il successo dei tre giorni in piazza del Risorgimento, è arrivata in piazza San Pietro con una tappa speciale resa possibile grazie alla collaborazione con l'Elemosineria Apostolica, l'Ufficio della Santa Sede che esercita la carità verso i poveri a nome del Sommo Pontefice. I medici di Gvm Care & Research, a bordo dell'Advanced Mobile Clinic, hanno effettuato per tutta la giornata di oggi consulti dedicati esclusivamente ai più bisognosi. Per questa tappa speciale, i team di cardiologi dell'ospedale San Carlo di Nancy e Tiberia Hospital di Roma, insieme a un team multidisciplinare, hanno previsto non solo visite cardiovascolari ma anche consulti di medicina generale ad ampio spettro. A spiegare all'agenzia di stampa Dire quanto sia importante fare prevenzione cardiovascolare è il professore Giuseppe Speziale, vicepresidente e coordinatore delle Cardiologie di Gvm Care & Research: "Il Covid ha 'spezzato' il concetto della prevenzione, che è la chiave per combattere tutte le malattie e in particolare modo quelle cardiovascolari che

A piazza San Pietro un camper Gvm per la prevenzione dei più bisognosi

Il tour 'Le strade del cuore' del gruppo Gvm Care & Research ha fatto tappa in Vaticano grazie alla collaborazione con l'Elemosineria Apostolica

sono prevenibili e nonostante ciò costituiscono ancora oggi la maggior parte delle cause di morte in Italia. Per questo, ribadisco, è fondamentale tornare a fare prevenzione. Noi siamo un gruppo ospedaliero presente in molte regioni d'Italia e abbiamo messo in campo questo tour nelle piazze offrendo dei controlli gratuiti per contribuire a riavvicinare le persone agli screening. Un controllo su due oggi manca all'appello, quindi è chiaro che si sia perso tantissimo. Si tratta di una corsa contro il tempo e soprattutto nelle malattie di cuore vince chi fa prima". La salute è un diritto di tutti, per questo che il Gruppo ospedaliero, con sedi in tutta Italia, ha voluto fortemente questo appuntamento nato anche in collaborazione con

l'Elemosineria Apostolica. "Le persone più bisognose generalmente non hanno possibilità di un 'normale' accesso alle cure. Sono quelle che vogliamo incontrare con questa iniziativa - sottolinea il professore Speziale - Questa giornata è stata pensata anche su impulso della Santa Sede, nella figura del Santo Padre, che ringraziamo per averci permesso di essere qui con il nostro ambulatorio mobile per servire i poveri". Sulla possibilità di seguire nel tempo questi pazienti, e soprattutto se si pensa già ad una seconda edizione il prossimo anno, Speziale è ottimista: "Speriamo di tornare nuovamente in questa piazza il prossimo anno, ma questi screening servono a intercettare cosa è necessario fare anche nell'immediato per questi pazienti.

Gvm poi è presente nella città di Roma con cinque ospedali per cui tutte le persone che avranno necessità verranno accolte a braccia aperte nelle nostre strutture". La dottoressa Veronica Ojetti, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Medicina Interna e Pronto Soccorso, Ospedale San Carlo Nancy di Roma, sottolinea come le malattie cardiovascolari siano un'altra vera emergenza sanitaria. "Come sappiamo, le patologie cardiovascolari come l'infarto e l'ictus sono la prima causa di morte nel nostro Paese quindi è molto importante fare prevenzione. Va detto che ci sono fattori di rischio non modificabili come l'età, il sesso maschile e la razza non caucasica, ed altri fattori di rischio modificabili. Su questi dobbiamo agire ed è da

qui che nasce l'importanza di fare prevenzione". L'esperta spiega anche come agiscono nel dettaglio i team al lavoro: "La prima cosa da fare è valutare il rischio dell'ipertensione e quindi, ai pazienti che aderiscono all'iniziativa, misuriamo la pressione arteriosa. Un altro fattore di rischio è l'ipercolesterolemia e infatti il paziente viene sottoposto alla misurazione del colesterolo e dei trigliceridi. L'altro fattore di rischio da calcolare è il diabete e nella clinica mobile al paziente viene misurata la glicemia. Già partendo dal risultato di questi tre fattori il medico è in grado di sapere qual è il rischio e di conseguenza aiutare il paziente, in questo caso bisognoso, che spesso non ha un medico di base e ha difficoltà ad acquistare i farmaci. Per questo

la nostra equipe multidisciplinare, rilevati tali parametri, prescrive i farmaci e consiglia durante il colloquio una alimentazione adeguata. Sappiamo infatti che la dieta mediterranea è importante nella prevenzione del rischio cardiovascolare e consiste nell'assunzione di frutta, verdura e carboidrati. La nostra iniziativa deve aiutare questi pazienti a capire che i fattori di rischio possono essere modificabili e di conseguenza abbassare la possibilità di ammalarsi". Quante diagnosi sono andate perse a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e cosa aspettarsi nel prossimo futuro? "Solo nei prossimi anni capiremo la portata di tutto questo - aggiunge Ojetti -, è mancato il monitoraggio di parametri come la pressione arteriosa, il diabete e il colesterolo. Un altro grande problema è stata la sedentarietà perché la camminata è già prevenzione. La pandemia indirettamente ha portato ad un aumento di peso i molti casi e non sono infrequenti casi di sovrappeso e obesità anche nei bambini. Il bambino sarà l'adulto del futuro. Oggi dobbiamo lavorare a colmare il gap dovuto alla pandemia", conclude Ojetti.

Il prototipo verrà presentato oggi all'aeroporto Leonardo Da Vinci Droni-taxi, parte dalla Capitale la rivoluzione del trasporto urbano

Roma diventa la capitale italiana dei "droni-taxi". In tutto il mondo sono allo studio, infatti, velivoli innovativi che possano rendere più rapidi e sostenibili i trasporti di merci e persone in ambito urbano: si tratta di una sorta di grossi droni multiroto-re, a propulsione elettrica e a decollo e atterraggio verticali, capaci di imbarcare dalle due alle quattro persone con pilota a bordo o autonomi. Numerosi sono i modelli in fase di sviluppo, come "Volocity" della società tedesca Volocopter (che sarà presentato oggi all'aeroporto di Fiumicino il 27 ottobre), "EH216" della cinese EHang, "S2" della californiana Joby Aviation, "VA-X4" della britannica Vertical Aerospace, "One" della svedese Jetson e "Lilium Jet" della tedesca Lilium. Anche in Italia sono partiti i primi progetti, come il "Manta ANN2" dell'italo-svizzera Manta Aircraft, che sarà presentato a metà novembre al Dubai Airshow. Il punto sulle prospettive di questa rivoluzione tecnologica sarà fatto in occasione di "Roma Drone Conference 2021", settima edizione dell'evento nazionale di riferimento nel settore degli Unmanned Aerial Systems (UAS), che si svolgerà il 18 novembre presso l'Università Europea di Roma. Durante questo evento, saranno approfondite le prospettive tecnologiche e commerciali di questi nuovissimi velivoli "eVTOL" (Electric Vertical Take-Off and Landing) e del loro impiego nella Advanced Air Mobility (AAM) con la partecipazione dei massimi esperti italiani in questo settore. Interverranno infatti a questo summit l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), che illustrerà il Piano strategico nazionale 2021-30 sulla Mobilità Aerea Avanzata, e la società di gestione del traffico aereo ENAV con



la controllata D-Flight, impegnate nel rendere possibile e sicura la coesistenza di velivoli pilotati e autonomi nello stesso spazio aereo. Saranno poi presenti la città di Torino e le società di gestione degli scali aeroportuali di Roma e Milano, Aeroporti di Roma e Sea, tutte interessate all'utilizzo di questi nuovi velivoli e alla realizzazione di speciali "vertiporti" nei centri urbani dove i droni-taxi potranno decollare e atterrare. Parteciperanno anche il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (CIRA), che prevede di sviluppare un dimostratore volante di un velivolo senza pilota con soluzioni aero-propulsive e avioniche innovative, e il gigante italiano dell'aerospazio Leonardo, che ha già avviato le prime sperimentazioni per il trasporto con droni di materiale sanitario tra ospedali e di merci pesanti. "Si avvicina una vera rivoluzione nel trasporto aereo e anche nella mobilità urbana, che in un prossimo futuro dovrebbe vedere i nostri cieli sempre più affollati da questi nuovi velivoli eVTOL, con l'obiettivo di decon-

gestionare il trasporto su strada di passeggeri e merci nei centri ad alta densità di popolazione", spiega Luciano Castro, presidente di Roma Drone Conference. "Le prime attività sperimentali stanno dimostrand

do che la tecnologia è ormai matura per raccogliere questa sfida e tutte le analisi di mercato stimano una brillante crescita dell'utilizzo di questi velivoli negli anni a venire. Nella nostra conferenza, cercheremo dunque di fare il punto sul ruolo dell'Italia nel settore dell'Advanced Air Mobility, in vista delle prime applicazioni operative di questi droni-taxi nelle maggiori città italiane". "Roma Drone Conference 2021" è organizzata dall'associazione Ifimedia e da Mediarkè, in collaborazione con ENAC, Università Europea di Roma e AOPA Italia - Divisione APR. Main sponsor è D-Flight, mentre gli altri sponsor sono Leonardo, Aerovision, TopView, Microgeo, Cabi Broker, DroneFly.Shop e FlyToDiscover. Media partner ufficiali sono Quadricottero News, Drone Blog News, Drone Channel Tv, FlyEurope.tv e Eventpage.it. Per ulteriori informazioni: www.romadrone.it.

Regione Lazio, progetto innovativo di formazione

Parte a Rieti, in quattro istituti scolastici superiori, "P-Tech Esperti Digitali", un programma di formazione che rappresenterà per gli studenti una preziosa opportunità di ingresso nel mondo del lavoro e per futuri studi universitari. Il percorso, ideato da IBM, crea un collegamento diretto tra scuola secondaria, università e lavoro, e ha l'obiettivo di dare agli studenti - soprattutto a coloro che risiedono in aree svantaggiate - l'opportunità di conseguire una specializzazione orientata alla tecnologia con il riconoscimento di competenze trasversali e l'orientamento in linea con le nuove esigenze delle imprese. "Il programma - ha detto Claudio Di Bernardino, assessore al Lavoro, Scuola e Formazione della Regione Lazio in occasione della firma del progetto - lo abbiamo costruito anche in collaborazione con l'università degli studi La Sapienza, oltre che con partner aziendali". Gli istituti coinvolti sono Luigi di Savoia, Carlo Jucci, Statista Aldo Moro e Celestino Rosatelli. "La tecnologia sta trasformando il mondo del lavoro, un impatto che sarà ancora più significativo nel prossimo futuro", ha sottolineato Di Bernardino, aggiungendo: "È dunque fondamentale che i giovani acquisiscano quelle competenze utili per lavorare con la tecnologia e per non rimanere esclusi non solo dal mondo lavorativo, ma anche da quelli civile e sociale". "Per questo - ha proseguito - ringraziamo e condividiamo il percorso P-TECH che IBM ha avviato anche nella nostra regione e anche su nostra richiesta e che contribuisce all'offerta di percorsi formativi di qualità attraverso i quali gli studenti possono prepararsi meglio all'era tecnologica che stiamo vivendo, con un elevato grado di occupabilità". "In definitiva - ha concluso l'assessore - questo progetto è coerente con il patto per le nuove competenze sottoscritto qualche mese fa con le parti sociali. Non ultimo, un ringraziamento va ai Presidi dei 4 istituti per la preziosa e fattiva collaborazione".

Disco verde della Pisana a tre nuovi Direttore Generali per la Sanità

La Commissione Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare, del Consiglio regionale del Lazio tornata a riunirsi in presenza e presieduta da Rodolfo Lena (Pd), ha espresso parere favorevole, a maggioranza, a tre decreti del presidente della Regione di nomina di altrettanti direttori generali. Si tratta di Marina Cerimele all'Ircs Istituto Fisioterapici Ospitalieri (Ifo), Francesca Milito all'Azienda sanitaria locale Roma 3 e Narciso Mostarda all'Azienda ospedaliera San Camillo Forlanini. Tutti e tre i decreti di nomina sono stati illustrati in settima commissione dall'assessore regionale Alessio D'Amato, titolare delle deleghe a Sanità e integrazione Socio-Sanitaria e tutti e tre gli incarichi avranno durata triennale. Marina Cerimele attualmente è direttore generale dell'Asl Roma 2 e il suo decreto di nomina ha registrato nove voti favorevoli,



uno contrario (Antonello Aurigemma di Fratelli d'Italia) e due astenuti (Giuseppe Simeone e Fabio Capolei di Forza Italia). Francesca Milito attualmente è direttore facente funzioni al San Camillo Forlanini e il

suo decreto ha avuto 11 voti favorevoli e due contrari (Antonello Aurigemma e Chiara Colosimo di Fratelli d'Italia, assente nella prima votazione). Infine, Narciso Mostarda attualmente è direttore generale all'Asl Roma 6 e il suo decreto di nomina ha avuto 12 voti favorevoli e tre contrari (Aurigemma, Colosimo e Daniele Giannini della Lega, assente nelle prime due votazioni). Hanno espresso parere favorevole su tutti i decreti: Rodolfo Lena, Mauro Buschini, Marta Leonori, Michela Califano, Emiliano Minnucci, Enrico Panunzi (tutti del Pd), Gianluca Quadrana (Lista civica Zingaretti), Loreto Marcelli (M5s) e Marco Cacciatore (gruppo Misto). A questi si sono aggiunti i voti di Simeone e Capolei per Milito e Mostarda, e di Paolo Ciani (Centro sociale-Demos) per Mostarda, assente nelle prime due votazioni.

Pubblicato l'Avviso da 6 milioni di euro rivolto ai nuclei familiari della Regione Lazio per il pagamento delle rette degli asili-nido. Il bando è diretto alle famiglie residenti nella regione con un ISEE fino a un massimo pari o inferiore a 60mila euro e prevede l'erogazione di buoni di massimo 400 euro al mese per l'accoglienza dei bambini da 3-36 mesi negli asili-nido, che si trovano nel Lazio, per il periodo che va dal 1° settembre 2021 al 31 luglio 2022. "Con questo intervento vogliamo continuare a stare accanto ai minori e alle loro famiglie, puntando ad aumentare la fruibilità del servizio degli asili nido" ha spiegato l'assessore alle Politiche Sociali Welfare, Beni Comuni e ASP Alessandra Troncarelli. "In particolare,

Dalla Regione Lazio sei milioni di euro per le rette degli Asili Nido

vogliamo intercettare quella fascia di utenza che non riesce ad accedere al servizio pubblico, per mancanza di posti disponibili, per assenza del servizio o per inconciliabilità rispetto alle esigenze di vita quotidiana dei genitori, dovendo, conseguentemente, far ricorso ai servizi privati supportandone i relativi costi". Può presentare domanda chi ha la responsabilità genitoriale di un minore iscritto a un asilo-nido accreditato o che abbia effettuato richiesta di accreditamento nel territorio

della Regione Lazio. Saranno ammesse domande riferite a un bambino iscritto a una struttura non ancora accreditata unicamente se quest'ultima ha presentato richiesta di accreditamento entro la data del 31 dicembre 2021. Nel caso in cui si intenda usufruire dei buoni servizio per più di un minore, il richiedente dovrà formulare una domanda per ciascuno di essi e al momento della presentazione dell'istanza dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti: essere cittadino italiano o di uno Stato mem-



bro dell'Unione Europea o di uno stato non facente parte dell'Unione Europea in possesso di regolare permesso di soggiorno; essere residente o domiciliato in uno dei comuni della Regione Lazio; avere la responsabilità genitoriale del minore destinatario del servizio per l'infanzia; essere la persona che sostiene il pagamento delle spese relative all'asilo nido frequentato dal minore. "Il nostro obiettivo è quello di assicurare le migliori condizioni educative, di socializzazione, di gioco e di

inclusione dei bambini, aiutandoli a relazionarsi in modo sano e costruttivo con i loro coetanei - ha concluso l'assessore - inoltre, allo stesso tempo, vogliamo supportare le famiglie aiutandole nella conciliazione delle esigenze private con le aspirazioni professionali e occupazionali, consentendo di mantenere o migliorare la propria condizione formativa e promuovendo in particolar modo la partecipazione delle donne al mondo del lavoro. Si tratta di un aiuto pratico e tangibile che può rappresentare una boccata di ossigeno per i tanti nuclei familiari che si trovano ad affrontare un momento di particolare difficoltà, anche in conseguenza della crisi socio-economica legata alla diffusione del Covid-19".



Da Mozart a Presley con il Quint'etto

Formato da musicisti dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia

Per la stagione di Roma Sinfonietta oggi mercoledì 27 ottobre alle 18.00 nell'Auditorium "E. Morricone" dell'Università di Roma "Tor Vergata" (Macroarea di Lettere e Filosofia, via Columbia 1) suona il Quint'etto, formato da musicisti dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Questo quintetto d'archi (Rosario Genovese e Ruggiero Sregola ai violini, Giovanni Leonetti alla viola, Francesco Di Donna al violoncello e Andrea Pighi al contrabbasso) trova le sue origini nello studio del repertorio classico, unito alle esperienze personali individuali dei cinque musicisti che, pur essendo di formazione classica, hanno avuto singolarmente vaste esperienze in altri generi musicali, apportando ognuno al gruppo il proprio "étto" di cultura. Hanno sperimentato e fatto proprio un repertorio che va dai rock sferzati di Elvis Presley alle rielaborazioni di musiche di W.A. Mozart, passando per la musica popolare brasiliana, swing, blues, tango argentini e altri tra i brani musicali più famosi e belli scritti nel '900. Oggi il Quint'etto suona regolarmente per le più prestigiose associazioni concertistiche in Italia e all'estero, ottenendo un grande successo ad ogni sua performance. Il programma dei concerti del Quint'etto è sempre "a sorpresa", cioè viene deciso sul momento, scegliendo tra brani di ogni tipo e genere: classico rivisitato, rock, jazz, pop, melodico, tango, dance, in base alla reazione del pubblico che diventa parte attiva nel concerto, a volte in maniera determinante. La fusione dei generi è anche la fusione tra musicisti e ascoltatori, ricordando che un musicista è prima di tutto ascoltatore e il suo pubblico è musicista nel suo cuore.



Rome Art Week 2021

Terza giornata della settimana dell'arte contemporanea romana
Oggi, mercoledì: vernissage, open studio e visite guidate

Terza giornata di Rome Art Week, la settimana dell'arte romana, iniziata lo scorso lunedì e attiva fino al 30 ottobre: protagonisti sono musei, gallerie, spazi espositivi, curatori, artisti, associazioni, fondazioni e tutti gli stakeholders dell'arte contemporanea romana, uniti in un evento del tutto gratuito con lo scopo di sviluppare e sostenere la conoscenza e la diffusione dell'arte a più livelli. Anche la giornata di mercoledì 27 ottobre sarà animata da un calendario ricco di appuntamenti da non perdere in ogni quartiere della Capitale.

Tra questi segnaliamo: **EXGARAGE ROMA** (Via Prenestina 704) - L'ExGarage, progetto fondato sulla riqualificazione urbana, riapre le porte al pubblico con l'esposizione "Rescue it! Artisti in movimento". Partendo da tematiche calde della nostra attualità, quali lo sviluppo globale, il G7 di Cornovaglia o l'iniziativa The Climate Pledge, gli artisti chiamati a esporre hanno offerto una personale reinterpretazione di tali temi attraverso la propria individuale creatività. Ripercorreremo le loro opere ci si potrà soffermare a meditare e a raggiungere, singolarmente, la propria consapevolezza. **CASA VUOTA** (Via Maia 12 int. 4 A) - Per Rome Art Week Casa Vuota presenta "The Sleepers" la prima personale romana dell'artista Davide Serpetti, costituita da un ciclo pittorico e un'installazione. Il progetto, ideato appositamente per gli spazi di Casa Vuota, mette in



dialogo la pittura, il linguaggio privilegiato della sua ricerca, con la necessità di abbracciare le tre dimensioni e di rendere dinamica l'immagine, attraverso un'originale sintesi tra scultura ed elaborazione digitale. Per quanto semplice all'apparenza, l'intervento è complesso e stratificato, in equilibrio tra profondità storica e superfici ipercontemporane. **KROMART GALLERY** (Via Biagio Pallai 12) - Kromart Gallery presenta presso gli spazi del CsfAdams la mostra "Visioni congiunte", una collettiva fotografica con autori emergenti e non a cura di Luisa Briganti. Saranno esposte le foto di: Eugenia Babini, Emiliano Bossoletti, Barbara Cannizzaro, Stefania Cuzzo, Costanza De Felicis, Tiziana Fustini, Camilla Gorini, Elisabetta Marangon, Roberto Mascia, Roberta Marsigli, Luciana Salemi e Roberto Suriano. **MESIA S.PACE** arte contempo-

anea (Largo Mesia 3) - In occasione di Rome Art Week, parallelamente all'esposizione "Due ma non Due" di Cinzia Colombo e Margherita Taticchi verrà presentata nello studio adiacente allo spazio espositivo "CONNESSIONI - DIARIO: settembre 2020/ottobre 2021", la documentazione fotografica e cartacea delle 12 installazioni che si sono susseguite da settembre 2020 a ottobre 2021 presso la vetrina di MESIA S.PACE, spazio che per la sua particolare configurazione è potuto rimanere aperto anche nei giorni di "zona rossa" e "arancione" degli scorsi mesi, spesso con la presenza degli artisti a lavoro. **TOGETHER MANSION** (Viale Glorioso 14) - Per gli amanti di realtà aumentata, di tecnologie e ambienti immersivi, mercoledì 27 ottobre dalle ore 18:00 presso Together Mansion si svolgerà il vernissage di sette illustrazioni su tela di Artematiko, dipinte con tecniche digitali. Il filo con-

duttore è Roma come non si era mai vista: dettagli urbani e architettonici che l'artista riesce a far danzare sotto gli occhi stupefatti dello spettatore, grazie all'uso della Realtà Aumentata. Ogni opera nasconde un'anima musicale in movimento, che il visitatore potrà scoprire usando lo Smartphone o il Tablet, scaricando gratuitamente l'App Artivive. **LEGAL 4TRANSPORT** (Via del Tritone 169) - Per Rome Art Week, lo studio legale Legal 4Transport mette a disposizione gli spazi comuni della sua sede di Roma per ospitare la mostra "Il Mondo alla Rovescia" di Danilo Mauro Malatesta con le sue opere "De Secunda Pietate", "Upside Down" e "Triclinium Pauperum", realizzate avvalendosi dell'antica tecnica fotografica chiamata wet plate collodion. Una fotografia ai margini che l'artista definisce "una terapia contro la violenza digitale che stiamo subendo".

Centenario del viaggio del milite ignoto da Aquileia a Roma

Le pro loco lo accompagnano con un progetto digitale

Cento anni in 120 luoghi d'Italia, per accompagnare anche attraverso i social network il viaggio del Milite Ignoto a un secolo dalla sua partenza da Aquileia verso l'Altare della Patria a Roma: la Pro Loco della cittadina patrimonio dell'Unesco ha infatti recuperato l'elenco di tutte le stazioni toccate dal treno che trasportò la bara un secolo fa e si sta mettendo in contatto con le Pro Loco che sono attive in tali località. Con il supporto del Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unpli e la stessa Unione nazionale delle Pro Loco d'Italia, sta creando una rete che - dal 29 ottobre, giorno di partenza del treno commemorativo, fino al 2 novembre, giorno di arrivo

nella capitale e il successivo 4 novembre giorno in cui sarà ricordata la solenne tumulazione - veda la pubblicazione di foto, video, episodi storici nelle singole cittadine sulla pagina Facebook della propria Pro Loco al momento del passaggio del convoglio, accompagnandolo così in un modo virtuale ma al tempo ricco di significato. L'hashtag scelto è #19212021unconvogliovirtuale. "Il nostro gruppo di lavoro - spiega Paolo Orfeo presidente della Pro Loco Aquileia -, servendosi della preziosa collaborazione dell'Archivio storico delle Ferrovie dello Stato, ha ricostruito l'elenco di tutte e 112 le stazioni, nelle attuali regioni del Friuli Venezia Giulia - Veneto - Emilia Romagna -

Toscana - Umbria - Lazio, in cui non solo il treno passò ma anche si fermò per 5 minuti. Desidereremmo quindi poter coinvolgere le Pro Loco dei Comuni le cui stazioni si trovavano sulla direttrice ferroviaria in un binario virtuale che unisca quei luoghi anche a un secolo di distanza in occasione del treno celebrativo che ripercorrerà il tragitto nel 2021". "Un'iniziativa - ha aggiunto il presidente del Comitato regionale Unpli FVG Valter Pezzarini - che come le altre delle nostre aderenti nel corso di questi anni in cui è stato commemorato il centenario della Grande Guerra, al giusto ricordo dei caduti nel conflitto vuole unire il messaggio di un presente e futuro di pace".

"Attenderemo a Roma - ha concluso il presidente nazionale Unpli Antonino La Spina - l'arrivo del treno virtuale partito dalla Pro Loco Aquileia e che unirà, nel ricordo di un evento fondamentale per la memoria storica d'Italia, tutte le Pro Loco che aderiranno al progetto. Come cento anni fa il Milite Ignoto non sarà solo nel suo viaggio". Il primo intervento che verrà pubblicato sulle pagine Facebook della Pro Loco Aquileia e ricondiviso da quella del Comitato regionale Pro Loco del Friuli Venezia Giulia vedrà il messaggio dei presidenti Orfeo e Pezzarini. L'ultimo sarà invece quello del presidente La Spina: in mezzo un viaggio tra memoria e storia lungo parte d'Italia.

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



Degrado ambientale: dilaga la protesta dei cittadini per le discariche a cielo aperto

Rifiuti abbandonati in zona Monte Abatone

Mancati controlli e caos di responsabilità sulle cause del centro urbano sporco, erbacce sui cigli dei marciapiedi, cespugli selvatici alla base delle mura medievali



di **Alberto Sava**

Dal social ennesima denuncia di degrado sul territorio comunale. Questa volta il luogo interessato è l'area tra via del Sepolcro e via di Monte Abatone. Rifiuti abbandonati in un luogo di alto valore storico e paesaggistico, transitato dai veicoli mentre dovrebbe essere attraversato soltanto da biciclette, sportivi e persone rispettose dell'ambiente. Una segnalazione che dovrebbe indurre l'organismo comunale competente a prendere adeguati provvedimenti data l'importanza della zona. La protesta popolare sul degrado ambientale del territorio comunale continua a sbattere contro il 'muro di gomma' alzato dall'Amministrazione Pascucci. E' cronaca, scritta ed in video, l'abbandono di vaste porzioni del territorio comunale, prima tra tutte la frazione di Marina di



Cerveteri. Inaccettabile il servizio della cura del verde nel centro urbano e nelle periferie. Nessuno informa il cittadino sulla suddivisione dei servizi, le proteste si sovrappongono e la confusione vela la verità sui responsabili e sui mancati controlli. A sentire il Sindaco la Multiservizi macina utili importanti con le farmacie comunali e presenta un bilancio con tutte le carte in regola.

Ed è vero! Pascucci parla però della stessa municipalizzata che ha in carico anche la gestione del verde pubblico: servizio sommerso dalle proteste della cittadinanza. Paradossale se pensiamo che la Multiservizi è guidata da un unico management, che gestisce tutti i servizi contrattualizzati con il socio di maggioranza, ovvero il Comune. Come è possibile questo paradosso?

Proviamo a dare qualche risposta con un paio di esempi. La potatura del verde nelle aree comprese nel servizio svolto dalla Multiservizi è ineccepibile! E c'è di più: da anni la stampa locale pubblica (gratuitamente) i rapporti con cui i vertici della municipalizzata cerveteriana informano la cittadinanza sull'attività svolta per questo servizio. Secondo esempio: la cittadinanza da tempo

Marina di Cerveteri: donna in stato di ebbrezza non collabora con il 118, intervengono i CC

Il tempestivo intervento delle forze dell'ordine ha permesso alle unità di soccorso di poter intervenire in maniera certa e sicura. Nella serata di lunedì, infatti, in Via Popolonia, nei pressi dell'ingresso del Centro Anziani di Cerenova, sono state viste ambulanze, auto medica e ben due pattuglie dei Carabinieri. A richiamare la loro attenzione una signora in stato di ebbrezza ed a rendere necessario l'intervento della pubblica sicurezza il fatto che la stessa in un primo momento non si rendeva collaborativa alle richieste dei sanitari. Tutto è poi tornato sotto controllo, con la donna che salita sull'ambulanza ha permesso alle unità del 118 di poter completare le operazioni e ai carabinieri di potersi sganciare senza ulteriore intervento della polizia giudiziaria.



protesta per l'incuria dei marciapiedi pieni di erbacce selvatiche in centro e nelle frazioni. Degrado ancor più evidente lungo le mura medievali di piazza Aldo Moro, via del Lavatori etc. etc. Insomma Cerveteri è sporca e degradata e sono in molti a mettere sotto accusa la Multiservizi: sbagliato! Si tratta di un servizio che in passato e per un periodo limitato è stato in carico alla Multiservizi.

Da tempo è la Camassa che ha la gestione di questo servizio ed qui che vanno indirizzate le lagnanze. Chi controlla la Camassa? Nessuno, se consideriamo la mole delle proteste cronizzate dei cittadini.

La confusione come paravento: la politica faccia chiarezza sulle cause del degrado che insozza Cerveteri, e chi deve si assuma le dovute responsabilità!

Un Congresso costruttivo e partecipato che oltre al rinnovo delle cariche ha tracciato l'agenda del futuro lavoro sul territorio. La Sezione ANPI Domenico Santi di Ladispoli Cerveteri, domenica mattina 24 ottobre nella Sala Ruspoli di Cerveteri, unitamente ai saluti istituzionali dell'Assessore alle Politiche Culturali, Giovanili e Sportive del Comune di Cerveteri, Federica Battafarano, ha incassato da parte dei numerosi ospiti intervenuti (partiti, realtà associative antifasciste e sezioni ANPI dei comprensori vicini) il riconoscimento all'impegno svolto in quattro anni di esistenza e l'incoraggiamento a continuare nel cammino intrapreso: custodire e tramandare la Memoria storica della Repubblica nata dalla Resistenza e a partecipare e organizzare iniziative di pubblico interesse. I lavori congressuali si sono svolti con la guida di Valerio Bruni del Provinciale e le cariche, votate all'unanimità, registrano per il Direttivo: Carla Zironi presidente, Camilla Ancona Segretaria, Massimo Amadio Responsabile Amministrativo, Catia Ciancio, Luana Bedin, Mimmo Dieni, Renato Rizzo, Andrea Lilli, Angelo Colone. (Daniele Renda verrà successivamente integrato previa procedura interna come da regolamento).

Oltre al rinnovo delle cariche, tracciata l'agenda del futuro lavoro sul territorio ANPI, congresso costruttivo e partecipato



Delegati al Congresso Provinciale: Camilla Ancona, Sara Ferdinandi, Angelo Colone (sostituiti Renato Rizzo, Mimmo Dieni, Andrea Lilli). Revisori dei Conti, Silvia Marongiu e Sara Ferdinandi. Preso atto del Documento per il XVII Congresso Nazionale dell'ANPI, " Per una nuova fase della lotta Democratica e Antifascista, ridisegnando la Funzione ANPI nel contesto di una

nuova fase storica dell'Italia", il dibattito si è articolato sulle mozioni pre-congressuali della Sezione: Invito all'ANPI nazionale a promuovere sui media una maggiore diffusione sia dell'immagine che delle iniziative - Campagna nazionale ANPI con presenze in piazza per lo scioglimento di Forza Nuova - La Scuola con il compito di insegnare la nascita e la storia della

Repubblica come avveniva nei programmi sino al 1985. Un compito formativo unitamente alla conoscenza della Costituzione come fondamento di un futuro consapevole per le nuove generazioni. - La Sezione promuoverà un Convegno sui Nuovi Fascismi e un Convegno sui cambiamenti climatici: Una panoramica geologica con le ricadute sul sociale, sul lavoro, sulla quali-



tà della vita. L'attenzione della platea si è focalizzata sulla Memoria, "senza la quale non si costruisce il futuro," di come tramandarla, con la proposta, tra le altre, di chiedere ai Comuni di intitolare un luogo pubblico alla Resistenza. Dal tavolo della Presidenza è stato formulato un ringraziamento al dr. Furio Civitella, Presidente onorario e "padre nobile" della Sezione, assen-

te per motivi di salute ma che sarà sempre gradito ospite permanente dei Direttivi, e un augurio all'ex Segretario Antonio Romano, vincitore di una borsa di studio che gli ha permesso di volare in Francia. Con l'occasione del Congresso si sono registrate nuove adesioni mentre si apre la campagna tesseramento per il 2022.

Sezione ANPI Ladispoli-Cerveteri

Presidio davanti ai cancelli della centrale Enel di Torrevaldaliga Nord per tutta la giornata di ieri

Lo sciopero dei lavoratori Minosse

Ieri, come era stato annunciato, si è svolto lo sciopero per l'intera giornata dei lavoratori Minosse, con presidio davanti ai cancelli della centrale Enel di Torrevaldaliga Nord. "I motivi della protesta sono noti - spiegano in una nota congiunta Alessandro Borgionidella FILT CGIL e Roberto Bonomi dell'USB - Il nuovo contratto sottoscritto da Enel e Minosse per lo scarico del carbone prevede in due anni un sostanziale dimezzamento dei lavoratori impegnati, con un primo consistente taglio delle attività da realizzarsi già dal prossimo mese di gennaio. Tale riduzio-

ne del personale sarebbe peraltro accompagnata da profondi cambiamenti dell'organizzazione del lavoro, ridotta ai minimi termini, e della stessa operatività delle grandi macchine per lo scarico del carbone. Come organizzazioni sindacali FILT e USB, insieme ai lavoratori, ci opponiamo quindi a queste scelte, tra l'altro prodotte quando forse si immaginava un processo di phase-out dal carbone molto più veloce. Nel diverso contesto che invece si sta delineando e con l'inverno alle porte, che notoriamente comporta un problema di gestione degli accosti, proprio non com-



prendiamo la volontà di confermare il descritto taglio delle attività, tanto più senza offrire alcuna garanzia per il futuro.

Siamo tutti ben consapevoli che prima o poi si arriverà a una chiusura della centrale a carbone, ma questo non significa che

i lavoratori che per anni hanno assicurato il funzionamento dell'impianto possano essere messi semplicemente alla porta. Per questo aspettiamo da Enel progetti alternativi di sviluppo che possano assorbire i lavoratori attualmente impiegati in centrale: progetti però che al momento mancano e su cui siamo pronti a dare battaglia". "Su questi argomenti - concludono - lunedì prossimo ci confronteremo quindi anche con l'Autorità Portuale, chiedendo anche riscontro dei chiarimenti che Enel, su richiesta della stessa Autorità, avrebbe dovuto già fornire riguardo le

conseguenze sulla sicurezza della nuova organizzazione del lavoro, fermo restando che sui più ampi temi dello sviluppo auspichiamo sicuramente un maggiore coinvolgimento del Comune e della stessa Regione, che pure ha già dimostrato attenzione alle richieste delle organizzazioni sindacali. Il tempo delle promesse sta scadendo e i lavoratori si aspettano soluzioni concrete, capaci di offrire continuità occupazionale anche per il dopo centrale. Per perseguire questo obiettivo lo sciopero di martedì prossimo dei lavoratori Minosse è solo un primo passo".

Ieri al reparto di endoscopia dell'Ospedale San Paolo, presentato l'Olympus Oip- 1

Il Dott. Dimito primario del reparto di Endoscopia Digestiva ha presentato la nuova tecnologia alla presenza del Direttore Generale Dott.ssa Matranga, del Direttore Sanitario Dott.ssa Matera, del Direttore sanitario ospedaliero Dott. Carbone, della Cariciv, sempre presente accanto all'azienda sanitaria, e della stampa intervenuta. Si tratta di uno strumento "intelligente" accessorio alla colonna endoscopica in prevalenza usata per lo screening, che contiene al suo interno circa duemila immagini diverse di patologie del colon, che questa apparecchiatura confronta in tempo reale con quanto osservato sul Paziente, segnalando la presenza di lesioni o morfologie simili a quanto contenuto nella sua memoria, dando all'Operatore una indicazione valida per lesioni che fossero sfuggite alla sua osservazione. Il primario ha effettuato una dimostrazione pratica mostrando l'alta sensibilità del macchinario, che aiuta notevolmente il medico che esegue l'esame, aumentando in maniera determinante la performance di polyp detection rate e quindi l'efficacia dell'esame. A livello pratico, l'apparecchio visualizza l'esame in diretta insieme al



medico che lo sta effettuando, migliorando notevolmente la capacità di individuare anche dei polipi molto piccoli. Un fiore all'occhiello per il Reparto di Endoscopia, già notevolmente all'avanguardia sia per apparecchiature che per il comfort e l'umanizzazione riservata agli utenti che devono sottoporsi agli esami. Un potenziamento della capacità diagnostica del cancro del colon retto che insieme allo screening di primo livello, incrementa significativamente le possibilità terapeutiche e dunque la sopravvivenza.

Record di visitatori per gli scavi archeologici
Un viaggio tra storia e archeologica dell'antica città romana

"Castrum Novum Revivit" successo a Santa Marinella



Successo domenica scorsa per "Castrum Novum Revivit". L'appuntamento, a Santa Marinella, ha registrato un gran numero di visitatori che hanno potuto riscoprire la storia

romana che i volontari stanno riportando alla luce. "Un successo - ha detto il direttore del Museo del Mare e della Navigazione Antica, Flavio Enei, andato oltre qualsiasi previsione". "Grazie a quanti si sono impegnati per la riuscita delle due stupende giornate dedicate alla scienza, all'educazione e alla ricerca". "Grazie al museo civico, alle associazioni Gruppo Archeologico del Territorio Cerite, Spqr e ad Alessandro Oggiano di Alex Tour Italy". "Grazie al sindaco Pietro Tidei - ha proseguito Enei - alla Soprintendenza Archeologica e alla Regione Lazio a breve inizieranno i lavori per il Parco Archeologico Urbano di Castrum Novum".



MISSION
La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SFDE **Tel: 06 7230499**

La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manufatti ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.




Museo del Saxofono: domenica 31 ottobre 2021 ore 21

Halloween Jazz Night con Alberto Botta & Friends

Al Museo del Saxofono di Fiumicino domenica 31 ottobre 2021 è di scena il jazz sorprendente di Alberto Botta & Friends. Alberto Botta, il mitologico batterista di Renzo Arbore e di "Quelli della Notte", accerchiato dai migliori musicisti swing della capitale, proporrà un repertorio tenebrosamente frizzante e oscuramente coinvolgente, come una vera notte nera di Halloween richiede... Jazz di qualità e tanto divertimento con i grandi capolavori di George Gershwin, Cole Porter, Irving Berlin e Duke Ellington non lesinando incursioni nei ruggenti anni '20. Un evento volutamente confezionato per ricreare lo spirito estroverso tipico dell'epoca swing con un'atmosfera ironicamente noir. Eclettico, spassoso, dirompente, Botta suona, fischietta, parla col pubblico, fa battute, diverte e si diverte e così si esprime a proposito. "...Il jazz da sempre è creatività, energia, feeling e nasce come musica popolare e di



intrattenimento. Poi è finito nei teatri diventando qualcosa a metà tra musica classica e pop... Prima era una musica da ballare, una musica gioiosa che voleva far divertire la gente e quindi non mi vergogno di scherzare con i suoni e con il pubblico e di mischiare

il jazz con l'entertainment". ALBERTO BOTTA - Batterista poliedrico e di grande esperienza è uno dei più apprezzati batteristi della scena musicale italiana. Dalla metà degli anni '70 ha militato con le più importanti band jazz e pop italiane come Juli & Julie, Carlo

Loffredo, Sergio Caputo, Loretta Goggi, Stefano Palatresi, Sergio Cammeriere, Pinuccio Pirazzoli, Stefano Palatresi, Enrico Montesano, Marisa Laurito, Andrea Perroni, Maurizio Battista ma soprattutto con il grande Renzo Arbore con il quale ha collaborato a storiche trasmissioni televisive della Rai come "QUELLI DELLA NOTTE", "CARI AMICI VICINI E LONTANI", "MENO SIAMO MEGLIO STIAMO".

Nel 2012 fonda il sestetto "BOTTA BAND" e dal 2016 partecipa tutti i giovedì, sui Rai Radio 2, al "RUGGITO DEL CONIGLIO" con Max Paiella, Attilio di Giovanni e i Rabbits. Gli spettacoli sono gestiti e organizzati nel pieno rispetto di tutte le normative anti-covid.

La prevendita è sul sito liveticket o chiamando i numeri 06 61697862 - 347 5374953. Alle ore 20.00, prima dell'inizio degli eventi, è prevista un'apericena d'intrattenimentofacoltativa.

Entra nel vivo il progetto COMpostaggio LOCALE la gestione dei rifiuti organici a chilometri zero



Sei i Comuni coinvolti: Bracciano, Anguillara Sabazia, Canale Monterano, Trevignano Romano, Oriolo Romano, Bassano Romano. Parte COMLOC, il progetto che promuove il compostaggio e che coinvolge i Comuni di Bracciano (Comune Capofila), Anguillara Sabazia, Canale Monterano, Trevignano Romano, Bassano Romano, Oriolo Romano per un totale di circa 58.000 abitanti. Il progetto, finanziato dalla Regione Lazio nell'ambito delle "Misure a favore delle attività di Compostaggio e auto compostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale" prevede il compostaggio a piccola scala con le pratiche di autocompostaggio, di compostaggio di comunità e di compostaggio locale ed è coordinato dall'Associazione Italiana Compostaggio. L'obiettivo è trasformare localmente in compost scarti organici, avanzi di cucina, ortaggi, fiori, piccoli sfalci, residui della trasformazione del cibo. I sei Comuni promotori hanno scelto una gestione a km0 che garantisce risparmio economico, riduce l'im-

patto ambientale, grazie alla riduzione di costosi ed inutili viaggi verso gli impianti di compostaggio. Prevista la fornitura in comodato d'uso per le famiglie di compostiere a rotazione e le utenze non domestiche, l'allestimento di 8 siti per la messa in esercizio di 8 piccole macchine elettromeccaniche di compostaggio a servizio di scuole, condomini e quartieri. In programma anche servizi integrativi di assistenza domiciliare con la triturazione degli sfalci, la vagliatura del compost autoprodotta, la costituzione, dove non presente, dell'Albo Comunale Compostatori con i relativi sgravi tariffari. Per sapere di più su COMLOC consultare la pagina dedicata al progetto dove è possibile visionare il materiale informativo del progetto, il filmato per il montaggio della compostiera a rivoltamento e scaricare il modulo per la richiesta della compostiera in comodato d'uso. Per approfondimenti sulla pratica di compostaggio, visitare la pagina dell'Associazione Italiana del Compostaggio, che ha curato il progetto (Progetto COMLOC).

Obiettivo dei lavori: "Obbligare gli automobilisti più indisciplinati a rallentare"

Fiumicino, a via di Pesce Luna si adegua la segnaletica stradale

La segnaletica stradale in via di Pesce Luna si rifà il look. Obiettivo: "Obbligare gli automobilisti indisciplinati a rallentare", ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici, Angelo Carocchia. "E' un primo passo per far sì che adeguino la loro velocità le vetture e i camioncini che transitano in quella strada - ha proseguito ancora l'Assessore - che oltre a un traffico locale supporta anche un traffico proveniente dalla direzione di Focene, oltre al traffico dei mezzi diretti all'isola ecologica di Pesce Luca. Nei prossimi giorni saranno messe in campo altre misure per evitare al massimo la velocità in quel quadrante del nostro territorio".



Ospedale di comunità e casa di comunità a Santa Marinella Disponibilità del Sindaco Pietro Tidei a favore della Asl Rm4

Il Sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei ha incontrato la dirigente generale della ASL RM 4 Dott.ssa Cristina Matranga, alla quale ha chiesto di poter raggiungere un accordo che porti all'apertura di due importanti presidi sanitari sul territorio, ossia della prima casa della comunità e dell'atteso ospedale della Comunità. Il colloquio si è svolto in occasione e concomitanza della giornata di prevenzione del tumore della mammella e di altre neoplasie di screening e vaccinazioni anti Covid e antinfluenzali, promosso dalla ASL Rm 4 nell'ambito della manifestazione "Ottobre in Rosa", all'interno del castello di Santa Severa e che si avvalso anche della collaborazione dell'amministrazione comunale di Santa Marinella con il supporto delle associazioni di volontariato Misericordia e Andos. "Un incontro per ora informale, che mi ha permesso di illustrare alla dottoressa Matranga un progetto che, sono certo potrà por-

tare enormi benefici alla collettività in termini di assistenza alla popolazione, e che vede il comune di Santa Marinella mettere a completa disposizione della ASL per allestire i due presidi, ben due palazzi. In particolare potrà essere utilizzato, per allestire l'ex casa della salute divenuta e denominata oggi "Casa della Comunità", lo stabile di Via della Libertà. Si tratta di una palazzina per la quale il Comune è già in possesso di un finanziamento per la sua ristrutturazione di ben 700 mila euro. L'ospedale di comunità, altra struttura essenziale per offrire alla popolazione tutta una serie di servizi essenziali oggi demandati al solo nosocomio di Civitavecchia, potrà invece essere allestito nella ex sede comunale di Via Aurelia. Anche in questo caso sarà offerto e posto nella disponibilità della ASL un edificio dalle grandi potenzialità, con lavori di messa a norma e ristrutturazione già appaltati e finanziati. Ritengo che

si tratti di una opportunità senza precedenti per i molteplici vantaggi che è in grado di offrire, anche sul piano pratico e logistico, poiché permetterebbe alla ASL RM 4 di ridurre notevolmente i tempi di allestimento dei due presidi sanitari, e in meno di due anni dunque si potrebbe finalmente cambiare il volto di un territorio che, da decenni soffre per la carenza, se non addirittura per l'assenza di strutture sanitarie al servizio del cittadino. Ci auguriamo che la dirigenza della ASL Rm 4 nella persona della dottoressa Matranga possa sciogliere quanto prima le riserve e valutare positivamente la mia proposta. Mi farò io stesso promotore, presso l'Assessore regionale alla Sanità Alessandro D'Amato affinché si proceda in questa direzione, onde dare risposte immediate alle legittime aspettative dei cittadini utenti e innalzare i livelli di assistenza socio sanitaria sul territorio".

Poste Italiane: a Civitavecchia e Litorale il primo webinar di educazione digitale con traduzione nella lingua italiana dei segni

Il progetto ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento delle competenze nell'utilizzo degli strumenti digitali favorendo la fruizione dei contenuti a pubblici sempre più vasti ed eterogenei

Grande novità per i webinar completamente gratuiti di Educazione Digitale organizzati da Poste Italiane. Nel prossimo appuntamento del 27 ottobre con inizio alle ore 16.00, Poste Italiane ha deciso di inaugurare l'utilizzo di un interprete in grado di veicolare i contenuti della sessione didattica sulle nove tecnologie e sul digitale esprimendosi nella Lingua Italiana dei Segni. Con questa iniziativa, l'Azienda intende proseguire con l'obiettivo di favorire una sempre più ampia inclusività fornendo la possibilità di fruizione di servizi e iniziative finalizzate ad ampliare le

conoscenze di tutti i cittadini su tematiche di grande attualità quali, come in questa occasione, la "rivoluzione" tecnologica e digitale. A Civitavecchia e sul Litorale romano sono già molte le richieste di adesione pervenute ma per conoscere le modalità di partecipazione e/o prenotarsi all'iniziativa è ancora possibile rivolgendosi in uno degli uffici postali sul territorio presso i quali iscriversi attraverso il link o il QRCode dedicati presenti sugli inviti in dotazione. Durante la sessione della durata di un'ora circa, il relatore, affiancato dall'interprete della lingua

dei segni, utilizzando un linguaggio chiaro e facilmente comprensibile, metterà a disposizione dei partecipanti le proprie conoscenze per permettere di sfruttare le opportunità offerte dall'evoluzione tecnologica e digitale come rimanere in contatto con parenti e amici anche lontani attraverso chat e videochiamate, gestire il proprio denaro direttamente dal palmo della mano attraverso il proprio smartphone, acquistare prodotti in ogni angolo del mondo e riceverli dove e quando si vuole oppure scoprire come alcuni oggetti di uso quotidiano siano in grado

di assolvere funzioni diverse e di comunicare tra loro. Verranno inoltre forniti spunti utili sul tema della sicurezza. I partecipanti al termine della sessione avranno a disposizione un questionario volontario e anonimo attraverso il quale potranno descrivere il loro rapporto col mondo tecnologico e digitale e indicare quali argomenti desiderano approfondire in successivi incontri tematici. Anche durante questo periodo, in cui il distanziamento interpersonale è diventata la nuova regola sociale, Poste Italiane non ha voluto rinunciare alle



proprie iniziative didattiche, adattandole ad un nuovo e più attuale contesto, ancora più diretto e facilmente fruibile. Il progetto è coerente con la presenza capillare di Poste Italiane sul territorio, si muove nel segno della tradizionale

attenzione dell'Azienda alle esigenze dei cittadini e in un'ottica di inclusione in coerenza con la sua storica vocazione di azienda socialmente responsabile che aderisce ai principi internazionali ESG, promossi dall'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Convegno sull'off shore eolico alla sede dell'Autorità Portuale la posizione del Comitato SOLE

Due messaggi sono usciti dall'interessantissimo Convegno sull'off-shore eolico. Grande opportunità storica e speranza. Ad eccezione delle voci discordanti, peraltro smentite, di Unindustria e CISL, tutti gli interventi che si sono susseguiti, da quelli dei tecnici puntuali e suffragati da dati, a quelli dei sindacati, delle associazioni datoriali e dei Comitati come il nostro, hanno rimarcato l'opportunità storica che ci offrirebbe l'off-shore eolico. Il progetto, che è già sul tavolo del MITE, finanziato con fondi privati, è la vera unica alternativa alla costruzione di una nuova centrale a turbogas come, invece, vorrebbe l'Enel e rappresenta, peraltro, la condizione necessaria alla successiva e non più rimandabile ambientalizzazione del porto, Porto Bene Comune. In tale ottica riteniamo non utili piccoli progetti di fotovoltaico che potrebbero sottrarre terreni retroportuali preziosi e necessari all'hub dell'eolico e alla logistica in generale. A differenza del turbogas, che ha tutte le caratteristiche di un progetto ad imprenditoria privata che va a ledere il bene pubblico e danneggia l'ambiente, la salute e non porta posti di lavoro, l'off-shore eolico è sì un progetto di imprenditoria privata che però non crea inquinamento, non arrecando danni alla salute e porta innumerevoli posti di lavoro, senza contare che, per la posizione centrale nel Mar Tirreno del porto di

Civitavecchia, lo stesso potrebbe diventare un hub importante per l'assemblaggio delle pale eoliche. Bene ha fatto l'Assessora Lombardi, alla quale va il merito di essersi schierata fattivamente da tempo a sostegno della lotta che il territorio sta sostenendo, a garantire il contributo pubblico per finanziare lo studio anemometrico del regime dei venti, sebbene Civitavecchia sia già classificata come sito di sufficiente ventilazione per l'installazione di pale eoliche, e la stessa Tema, in qualità di gestore elettrico, abbia espresso parere favorevole ritenendo che tutte le condizioni necessarie a detta realizzazione siano soddisfatte. Il Convegno ha anche ufficializzato la scesa in campo della Cooperativa dei Pescatori di Civitavecchia che, garantite le zone di pesca, si è dichiarata estremamente favorevole alla realizzazione dell'offshore. Benvenuti. Preoccupazione è stata invece espressa, per le voci sempre più insistenti, che vorrebbero il Presidente Zingaretti pronto a fare una clamorosa capovolta, rispetto all'emendamento votato qualche settimana fa all'unanimità dal Consiglio Regionale, che impedisce l'installazione sul territorio regionale di nuovi impianti di produzione energetica con fonti fossili, tra cui, ovviamente, il gas. Se ciò rispondesse al vero ci troveremmo davanti al classico esempio di politica del Palazzo che schiaccia le



giuste rivendicazioni dei territori. Ci si opponga fermamente, non si possono uccidere le aspirazioni e le speranze che un territorio sta esprimendo all'unisono. Lo facciamo i consiglieri regionali del territorio, lo faccia l'Assessora. La speranza che i ragazzi di Friday For Future, nati e cresciuti all'ombra delle ciminiere, hanno manifestato con la loro gioia e voglia di vita, la richiesta, espressa con forza, di un futuro diverso da quello che ci vorrebbero imporre, va trasformata in realtà. E questo è un compito di cui si devono fare carico la politica e le istituzioni. Come ha sottolineato l'Assessora Lombardi da qui parte il cambiamento dal basso: facciamo insieme, è giusto, realisticamente fattibile, economicamente vantaggioso, salubre e porta benessere. Questo nostro territorio se lo è meritato.

Completati i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche presso l'ufficio postale di Tolfa

Poste Italiane ha completato l'abbattimento delle barriere architettoniche presso l'ufficio postale di Tolfa, in Piazza Vittorio Veneto. Questa tipologia di interventi, finalizzata a facilitare l'accesso presso le sedi di Poste Italiane, è parte integrante del programma dei nuovi impegni per i Comuni italiani con meno di 5mila abitanti, promosso dall'Amministratore Delegato Matteo Del Fante, ed è coerente con la presenza capillare di Poste Italiane sul territorio e con

l'attenzione che da sempre l'Azienda riserva alle comunità locali e alle aree meno densamente popolate. L'effettiva realizzazione di tali impegni è consultabile sul nuovo portale web all'indirizzo www.posteitaliane.it/piccolicomuni. In tutta Italia il piano di abbattimento delle barriere architettoniche sta coinvolgendo gli uffici Postali di circa 1300 Comuni. L'iniziativa è coerente con i principi ESG sull'ambiente, il sociale e il governo di impresa, rispettati dalle



aziende socialmente responsabili, che contribuiscono allo sviluppo sostenibile del Paese.

CNA Sostenibile: ispettore per la revisione dei mezzi pesanti, consegnati i primi dieci attestati di frequenza del corso di formazione

Si è concluso il percorso articolato in tre moduli che CNA Sostenibile ha avviato all'inizio dell'anno per la formazione degli ispettori dei centri privati autorizzati ad effettuare le revisioni dei veicoli a motore e dei relativi rimorchi. Sono stati infatti consegnati i primi dieci attestati di frequenza del corso teorico-pratico previsto per il modulo C, relativo all'attività di revisione dei veicoli di massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate. Il corso, propedeutico all'esame di abilitazione presso un organismo di supervisione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, ha avuto una durata di 50 ore: 44 in videoconferenza sincrona e sei ad Acquapendente, presso la linea revisioni dell'Autofabbrica Rocchi. Era riservato ai responsabili tecnici delle officine e a coloro che avevano frequen-

tato i moduli A (120 ore) e B (176 ore), entrambi riferiti alla revisione dei veicoli con massa inferiore a 3,5 tonnellate. Per lo svolgimento delle attività di revisione, come è noto, in officina deve essere garantita la presenza di un ispettore, il cui compito è quello di sovrintendere alle fasi di verifica durante le operazioni di revisione e di certificare le condizioni dei veicoli. Riguardo all'estensione della possibilità di operare sui mezzi pesanti alle officine private autorizzate, CNA, che da anni si batte per questo obiettivo, la considera un'opportunità per gli operatori del settore, oltre che una scelta necessaria a tutela della sicurezza stradale, di fronte ai lunghissimi tempi di attesa per la revisione dei mezzi pesanti determinati soprattutto dalle carenze di organico degli uffici periferici della Motorizzazione.

“Pallacanestro... e fu subito amore!”

Intervista a Manuele Parrocchini, capitano della prima squadra della RIM Sport Cerveteri

Il capitano della RIM Sport Cerveteri, Manuele Parrocchini, che sta giocando con la sua squadra nel campionato di serie D laziale 2021/2022, è stato molto disponibile con la stampa soprattutto per amore della maglia che porta. E le prime dichiarazioni del capitano cerveterano sono state chiarissime: “Fu subito amore a prima vista con la pallacanestro. E fin da subito l'obiettivo è sempre stato quello di arrivare più in alto possibile”. Poi passando alla situazione attuale e alla sua squadra del cuore, la RIM: “Per scaramanzia non mi sono mai espresso, ma siamo in genere un gruppo abituato a vedere passo passo. Veniamo da un anno e mezzo di attività fatta a “tozzi e bocconi”: bisogna fare mille considerazioni, per capire bene che campionato sarà e che squadre incontreremo. Abbiamo l'impressione che si riparta da zero: quindi tutto da scoprire”.

Ma conosciamolo meglio: Manuele Parrocchini cerveterano classe 1987, ha iniziato a giocare a basket all'età di 10 anni, proprio a Cerveteri (nell'allora Basket Cerveteri, oggi RIM con i nuovi proprietari), “innamorandosi” subito di questo sport. In carriera ha giocato nella società romana Tiber (categoria cadetti d'eccellenza), Ladispoli, Polisportiva Valcanneto, poi l'approdo a Civitavecchia, dove



è rimasto per sei stagioni. Cinque in serie C2 e uno in C1 (le attuali C silver e C gold), vincendo dopo trent'anni la serie C2, con Parrocchini vice capitano. Lasciata Civitavecchia, gioca nel Pyrgi S. Marinella (in serie C silver) per poi “Tomare a casa alla RIM Cerveteri da capitano, vincendo la promozione ed approdando in serie D, dove stiamo attuando il progetto di arrivare in categorie come C silver/ gold. Integrando piano, i giovani del settore giovanile, che saranno poi il nostro

futuro e dove l'ex coach Pica, sta attuando un ottimo lavoro su questi ragazzi”. Queste le parole di Parrocchini, che prosegue ringraziando la nostra Redazione per l'intervista, ma anche: “Un ringraziamento speciale alla famiglia RIM e all'amico e direttore sportivo Daniele De Stradis, la mente di tutto”. La nuova stagione della RIM Cerveteri è iniziata il 6 settembre 2021, con il raduno ufficiale svolto nel Centro Sportivo RIM in Via Grazioli a Cerveteri. “Dopo aver vinto la Coppa del

Centenario di serie D, la passata stagione e dopo aver vinto il titolo nazionale Uisp a Rimini, ci siamo presi un po' di meritato riposo per la ricostruzione della rosa”. Queste le dichiarazioni di Parrocchini sulla “pre season”, in cui la compagine cerveterana ha svolto test amichevoli con squadre del litorale e non solo, anche di categoria superiore. Il roster 2021/2022 della RIM Cerveteri sarà, come dichiarato da Parrocchini “un mix di esperienza, formato da senior di esperienza e categoria:



basti vedere Alfarano Taraddei, D'Alonzo, D'Emilio, e giovani di buon livello. È stata confermata in parte la rosa della passata stagione: abbiamo aggiunto Garbini e Mastropietro. Già ufficializzati dalla società e provenienti dall'Asd Uisp XVIII Roma, con cui hanno partecipato a campionati giovanili d'eccellenza e serie C silver: due elementi, seppur giovani, di spessore e che daranno una spinta importante al gruppo già solido”. Una squadra guidata dal giovane

allenatore Giorgio Russo, che vanta esperienze in serie A e A2 femminile con il San Raffaele Roma. Assistant coach sarà Gabriele La Rosa, proveniente dalla Cestistica Civitavecchia, dopo l'esperienza con il San Paolo Ostiense. Sul roster il capitano continua: “A breve la società ufficializzerà altri due colpi in entrata: un play e un pivot, ma non posso svelare altro. È anche il bello del pre campionato: le cosiddette sorprese iniziali”.

(fonte CasilinaNews.it)

Pronti per la grande sfida

Il patron Lupi avverte l'Antica Aurelio: “Borgo San Martino mette in campo anima e cuore, così non avremo paura di nessuno”

Chi avrebbe scommesso che il Borgo San Martino, esordiente in Promozione, alla quarta di campionato fosse al secondo posto, a due punti dalla capolista Antica Aurelio. Nessuno, qualcuno direbbe. Invece non è così, i gialloneri con tre vittorie e un pareggio sono sulla scia della capolista, una corazzata che merita tutto fuorché di stare in Promozione.

Lunedì prossimo, si posticipa la Promozione, sarà una sfida ad alta tensione, carica di spunti e motivazioni. E il B. S. Martino, galvanizzato dall'impresa di Tuscania, lancia il guanto di sfida all'Aurelio, squadra tra le cui file vi sono 6 calciatori che hanno vinto l'Eccellenza con il Ladispoli e l'allenatore Di Loreto, calciatore del Ladispoli 20 anni fa esatti. Per la gara di lunedì 1 novembre, festività dei santi, il conto alla rovescia inizia dal presidente Andrea Lupi. Il giovanissimo patron, appena 30enne, non pensava che la sua squadra, dopo un mese, sarebbe potuta arrivare a giocarsi una gara così interessante per la



classifica. “Senza guardare al punteggio e alla posizione in classifica, qualunque fosse noi lunedì giocheremo la partita a viso aperto, per vincere come sempre - dice Lupi - certo è bello sapere che ci giochiamo il primo posto temporaneo, per-

tanto sarà una gara densa di aspettative. Dobbiamo salvarci, se poi vedremo che vi sono le possibilità per fare di più non ci tireremo indietro. Intanto godiamoci il momento, sapere che siamo dove siamo è motivo di orgoglio, di grandis-

sima soddisfazione. Alla squadra chiedo impegno, concentrazione e di fare bene. Gli avversari sono un ottimo organico, molto forti. Ma devono fare i conti con una squadra battagliera, sorretta da un entusiasmo fortissimo”.

Il Borgo San Martino vince a Tuscania, ora è secondo

Gialloneri pronti alla grande sfida con la prima della classe
Infortunio alla spalla per Paraskiv

Terzo successo di fila, il Borgo San Martino espugna Tuscania. Vince per 3 a 2 sul campo viterbese, dopo essere passata in vantaggio per due volte con un autogoal e una rete di Paraskiv. nel primo tempo, momento in cui i padroni di casa accorciano le distanze. Nella ripresa va sull'1 a 3 con Antonangeli, poi i tuscanesi accorciano ma non basta per salvare il risultato. Gara nervosa, densa di azioni, il BSM ha la meglio nei primi 45 minuti partendo subito da impeto. E' stata una partita vibrante, con gli avversari che non hanno mollato di un centimetro. La vittoria, dunque, tiene in alto i colori gialloneri, da questa sera al secondo posto con 10 punti, a 2 dalla capolista Aurelio che affronteranno

lunedì 1 novembre nel posticino al Sale di Ladispoli. Un periodo felice che obbliga a stare con i piedi piantati in terra. Il Borgo San Martino, dunque, nel prossimo impegno una big del torneo, basti pensare che tra le sue file, l'Aurelio, è sei giocatori che hanno vinto l'Eccellenza con il Ladispoli. INFORTUNIO - Tegola per Paraskiv, infortunatosi nella gara a una spalla. L'ecografia di domani saprà fornirci la diagnosi, con molta probabilità non sarà in campo con l'Aurelio. Fine partita con il diesse Gabrielli: “Partita difficile contro una formazione tosta, molto agonistica. Abbiamo sofferto, ma siamo usciti bene, è un bel segnale per il proseguo”

Fa.No.

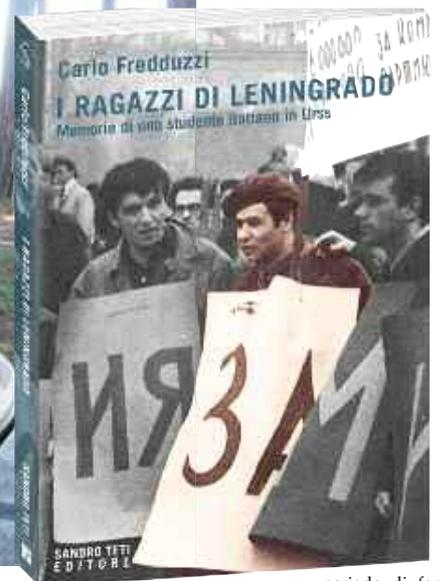
L'ultimo libro del giornalista e traduttore Carlo Fredduzzi (nella foto), direttore dell'Istituto di Cultura e Lingua russa a Roma, "I ragazzi di Leningrado. Memorie di uno studente italiano in Urss" (Sandro Teti Editore, Collana Historos diretta da Luciano Canfora, pag. 140, Euro 15,00) ricorda il quinquennio (dal 1963 al 1967) da lui vissuto a Leningrado dove frequentava insieme ad altri due studenti italiani presso l'università il corso di "Filologia slava" con il polacco come prima lingua e il russo come seconda.

L'Europa, negli anni '60 del Novecento, era divisa dalla "cortina di ferro" in due blocchi ideologicamente e economicamente contrapposti, le democrazie occidentali e i paesi socialisti, inseriti nel blocco sovietico a seguito dell'avvenuta occupazione al termine della seconda guerra mondiale, posti sotto il rigido controllo dell'Urss - Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche.

Fredduzzi nel libro ricostruisce "una pagina ignorata nella storia dei rapporti italo-russi". attraverso la sua esperienza di studente italiano ammesso all'Università di Leningrado (oggi San Pietroburgo) - uno degli oltre cento italiani che si sono laureati in Urss tra gli anni '50 e '60, grazie "all'accordo stipulato tra il Pci - Partito Comunista Italiano, il maggior partito comunista dell'Occidente, e Pcus - Partito Comunista dell'Unione Sovietica in base al quale Mosca accoglieva annualmente un massimo di quindici studenti, praticamente tutti figli di dirigenti comunisti italiani" (il padre di Carlo Fredduzzi era membro del Comitato centrale del Pci) e che era l'unico mezzo per superare le ferree norme che impedivano l'ingresso in Unione Sovietica anche ai dirigenti dei partiti comunisti e delle Federazioni giovanili comuniste.

Tra gli scopi dell'accoglienza di studenti stranieri nelle università russe era quello di "creare la nuova classe dirigente" dei paesi di provenienza. Tra le materie che costituivano la ragione essenziale della facoltà scelta, tutti gli studenti, sia russi che stranieri, dovevano seguire, infatti, corsi di marxismo-leninismo e di materialismo dialettico.

L'impatto con la realtà sociale russa è stata per lo studente Fredduzzi al primo momento non facile. Non solo per il clima, ma perché si trovava impreparato ad affrontare uno stile di vita diverso da quello italiano: la coabitazione con gli inevitabili problemi di rinuncia all'intimità; la parità tra uomo e donna (impensabile in quegli anni e forse ancora oggi in Italia); i negozi per stranieri dove era possibile "ammirare" e acquistare in valuta estera "le cose che non avrebbero mai trovato nei comuni negozi"; l'ospitalità negli studentati e negli ostelli dell'ateneo, lo "stipendio"



Teti Editore manda in libreria le memorie di uno studente italiano in URSS Carlo Fredduzzi racconta "I ragazzi di Leningrado"

mensile percepito dagli studenti (90 rubli gli stranieri e 45 gli studenti sovietici e quelli dei paesi sovietici); le riunioni dei "collettivi" studenteschi; il modo di "festeggiare" il conseguimento del diploma di laurea.

Anche l'Unione sovietica, in quegli anni, era animata dalla ricerca del "nuovo" che arrivava dall'Occidente: non solo la minigonna ma anche "riducendo" la distanza imposta ai gio-

vani nei balli lenti, frequentando i concerti alla Casa della Cultura Kirov dove, nel periodo del "disgelo" politico e culturale, si esibivano musicisti e cantanti soprattutto europei (Marino Marini, Charles

Aznavour, Sergio Endrigo che, però, non ebbe il successo sperato ma che, dopo il concerto, si era a lungo trattenuto con gli studenti italiani.

Quello trascorso in Russia è stato per Carlo Fredduzzi un

periodo di formazione particolarmente fecondo non solo per la conoscenza della vita quotidiana di un popolo di cui allora si conosceva ben poco, ma perché gli ha permesso di avere rapporti con altri giovani come lui provenienti da paesi diversi (un po' quello che accade oggi con l'Erasmus) e conoscere significative personalità della cultura, come la poetessa Anna Achmatova, candidata nel 1965, l'anno prima della sua morte, al Premio Nobel.

Vittorio Esposito

Il libro sarà presentato nello spazio "Plus Arte Plus" della Capitale Arte, salvaguardia dell'umano

Giovedì 28 ottobre alle ore 17.30, presso lo spazio Plus Arte Puls, in Viale Mazzini, 1 a Roma, Laura De Luca direttrice della Collana, giornalista e scrittrice e, tra coloro che hanno espresso il loro prezioso punto di vista nel libro, Ennio Calabria artista, Tiziana D'Acchille storica d'arte e docente all'Accademia di Belle Arti di Roma, Giorgio de Finis antropologo e direttore del RIF - Museo delle periferie di Roma, Vladimiro Giacché filosofo ed economista e Danilo Maestosi giornalista e artista, presenteranno il libro "Arte, salvaguardia dell'umano. Mutamenti e sviluppi futuri" a cura della storica dell'arte Ida Mitrano e dell'art promoter Rita Pedonesi (Armando Editore, Collana XXI Venturo).

Il libro propone una riflessione a "più voci" sullo stato dell'arte nell'inedito momento storico, sui mutamenti e sviluppi che si aprono nel nuovo contesto socioeconomico e culturale anche alla luce della pandemia. Un'indagine che coinvolge studiosi ed esperti di varie discipline - Tiziana Caroselli, Tiziana D'Acchille, Giorgio de Finis, Vladimiro Giacché, Roberto Gramiccia, Giulio Latini, Carla Mazzoni, Alberto Olivetti, Pierluigi Parisi, Gabriele Simongini - interpreti delle nuove fenomenologie e le generazioni under Trenta come protagonisti di un diverso orientamen-

to e sguardo verso il futuro attraverso una serie di interviste a giovani di diversa formazione. In chiusura la conversazione con Ennio Calabria, Danilo Maestosi e le curatrici.

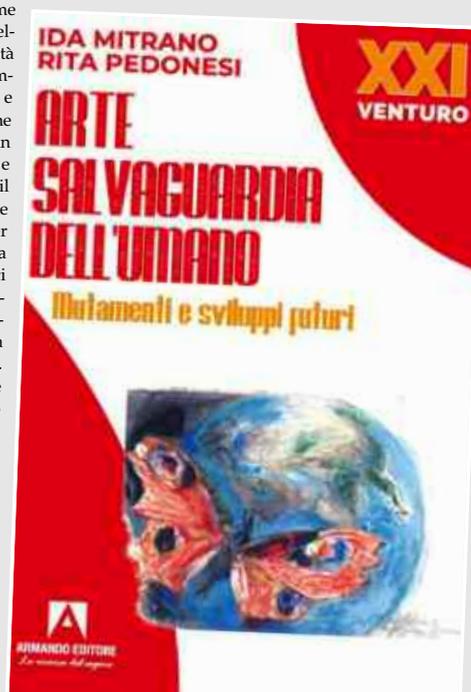
Un confronto che pone l'accento sull'arte intesa come salvaguardia dell'umano, dell'identità della specie e dell'ambiente. Riflettere e comprendere ciò che sta accadendo è un atto urgente e responsabile di cui il libro vuole essere testimonianza. Per queste ragioni, già da tempo le curatrici condividono e portano avanti una riflessione sulla centralità necessaria dell'arte. Nell'introduzione affermano: "Stiamo vivendo oggi un cambio di paradigma, sotto ogni punto di vista. La nostra percezione della realtà e la nostra vita si sono modificate a causa dell'aumentata accelerazione del tempo, dello spostamento relazio-

nale dalla realtà al virtuale, dell'invasività tecnologica, della specializzazione proliferante che ha prodotto una visione parcellizzata della vita e dell'uomo, di una soggettività che è diventata egotismo in una società la cui tendenza imperante

per 'convenienza' è il 'riduzionismo' e non la complessità. Allora, se l'arte 'cura' in quanto è in grado di captare i sintomi psicofisici del disagio profondo del vivere dell'essere, il Sistema invece sterilizza il potere taumaturgico e conoscitivo dell'arte, superficializzando e smaterializzando i suoi processi. Se da una parte la nostra epoca sembra andare inevitabilmente verso un futuro disumano, dall'altra sarà proprio quel senso dell'umano, oggi smarrito, che consentirà di virare verso un futuro dove progresso e evoluzione potranno incontrarsi. Se da un lato l'uomo ha perso la sua centralità, dall'altro un progresso tecnologico senza etica ha determinato da tempo un'emergenza climatica e ambientale, oggi pandemica. [...] L'arte, che è in sé espressione del mutare della natura, dell'uomo e del suo rapporto con il mondo, non può che essere al centro delle problematiche affrontate in questo libro, dove emergono domande, dubbi, consapevolezza, preoccupazioni, speranze...".

Ingresso libero. Nel rispetto delle attuali normative anti-covid, è obbligatorio esibire green pass o esito negativo di tampone e l'uso della mascherina.

Flaminia Fratta



In attesa di "Grazie Turing" il 29 ottobre arriva in digitale il nuovo brano del chitarrista

Renato Caruso e "La Tela di Godel"

Da venerdì 29 ottobre sarà disponibile in digitale "La Tela di Godel", il nuovo brano del chitarrista Renato Caruso, che anticipa l'album solo guitar di prossima uscita "Grazie Turing". Il brano nasce dalla storia di Godel, che ha fatto crollare tutte le certezze sulla matematica nel 1900. Il matematico dimostrò con il suo famoso teorema dell'incompletezza che ci sono delle verità indimostrabili, proprio come

nella vita. Nel titolo, la parola tela indica come nella scoperta di Godel si nascondesse forse il primo computer della storia, o meglio il primo sistema di meccanizzazione automatico che da lì permise poi una filosofia "meccanica" del lavoro. "E' un piacere per me far amare la scienza attraverso la musica, un canale universale, che mi rappresenta fin dagli studi - racconta Renato Caruso - Musica e

Matematica sono sempre stati due binari paralleli che, a differenza di qualche geometria, si incontreranno sempre". "La Tela di Godel" segue l'uscita del nuovo libro di Renato "Dieis o Hashtag?", con la prefazione di Giovanni Caprara, che avvicina tra aneddoti sulla musica e sulla scienza il lettore a queste due discipline che hanno più punti in comune di quanto si potrebbe pensa-

re. Il libro si struttura come un dialogo tra due amici, una fisica teorica e un musicista. Francesca è una giornalista e scrive articoli di fisica, mentre Renato è un chitarrista e gira l'Italia con i suoi concerti. I due si scambiano opinioni e prospettive differenti, accorgendosi però di arrivare sempre a un punto comune. "Dieis o Hashtag?" è un libro per bambini e adulti e per chiunque voglia scoprire aneddoti e curiosità sulla

musica e sulla scienza, tra racconti di vita ed esperienze personali. Il libro è impreziosito da due artwork, realizzati ad hoc per il progetto di Renato, che rispecchiano perfettamente l'anima del testo. L'opera sulla copertina è stata realizzata da Giuseppe Veneziano, mentre quella sulla quarta di copertina è a cura di Lucrezia Ruggeri. red.



Oggi in tv Mercoledì 27 ottobre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	7
06:00 - Rai - News24	06:00-Dettofatto	06:00 - Rai - News24	06:10 - FINALMENTE SOLI - ARRIVANO I MOSTRI	06:35 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
07:00 - Tg1	06:20-DesperateHousewives	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:45 - I PUFFI - HAI PUFFATO IL TUO CUCCIOLO OGGI
07:10 - UnoMattina	07:00-Charlie'sAngels	07:40 - Tgr Buongiorno Regione	06:55 - STASERA ITALIA	07:05 - POLLYANNA - ALLA RICERCA DELLA FELICITA'
07:30 - Tg1 L.I.S.	07:45-Heartland	08:00 - Agora'	07:45 - THE CLOSER III - FORTI DUBBI	07:30 - L'INCANTEVOLE CREAMY - UN CLUB MOLTO ESCLUSIVO
08:00 - Tg1	08:30-Tg2	10:30 - Elisir	08:50 - HAZZARD - SEMPRE DUE SEMPRE DUKE	08:05 - HEIDI - UN SALUTO FRETTOLOSO
09:00 - Tg1	08:45-Radio2SocialClub	11:55 - Meteo 3	09:50 - HAZZARD - NON E' TUTTO ORO QUEL CHE LUCCICA	08:30 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - BUCO NERO
09:30 - Tg1 Flash	10:00-Tg2Italia	12:00 - Tg3	10:50 - DETECTIVE IN CORSIA - ASSASSINIO IN FAMIGLIA	09:25 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - ISOLAMENTO
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	10:55-Tg2Flash	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:00 - TG4 - TELEGIORNALE	10:20 - C.S.I. NEW YORK - TEMPO SCADUTO
09:40 - Linea Verde Meteo Verde	11:00-RaiTgSportGiorno	12:45 - Quante storie	12:28 - METEO.IT - TG4	11:16 - C.S.I. NEW YORK - NELLA TANA DEL CONIGLIO
09:50 - Tg1	11:10-Itattivostri	13:15 - Le storie di Passato e Presente	12:31 - IL SEGRETO - 106 - PARTE 1	12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
09:55 - Storie italiane	13:00-Tg2Giorno	14:00 - Tg Regione	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - DELITTO IN CORNICICE	12:25 - STUDIO APERTO
11:55 - E' sempre mezzogiorno	13:30-Tg2CostumeSocieta'	14:20 - Tg3	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	12:58 - METEO.IT
13:30 - Tg1	13:50-Tg2Medicina33	14:50 - Tgr Leonardo	15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - MAGICA VERITA' - 1aTV	13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
14:00 - Oggi e' un altro giorno	14:00-Ore14	15:05 - Tgr Piazza Affari	16:44 - STRANI COMPAGNI DI LETTO - 1 PARTE	13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4	15:15-Dettofatto	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:22 - TGCOM	13:21 - SPORT MEDIASET
16:45 - Tg1	17:15-VogliessereunMagol	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	17:24 - METEO.IT	14:05 - I SIMPSON - LA PAURA FA NOVANTA IV
16:55 - Tg1 Economia	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	15:25 - #Maestri	17:28 - STRANI COMPAGNI DI LETTO - 2 PARTE	14:30 - I SIMPSON - LA PAURA FA NOVANTA V
17:05 - La vita in diretta	18:10-Tg2L.I.S.	16:05 - Aspettando Geo	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:55 - I SIMPSON - LA PAURA FA NOVANTA VI
18:45 - L'eredita'	18:15-Tg2	17:00 - Geo	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	15:26 - YOUNG SHELDON - SETTE PECCATI CAPITALI ED UN PICCOLO CARL SAGAN
20:00 - Tg1	18:30-RaiTgSportSera	18:55 - Meteo 3	19:50 - METEO.IT - TG4	15:55 - BIG BANG THEORY - LA DECADENZA DI LOOBENFELD
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	18:50-BlueBloods	19:00 - Tg3	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 56 - PARTE 3 - 1aTV	16:20 - MOM - PAVONE IMPETTITO E PADRE O'LEARY
21:25 - Mio fratello rincorre i dinosauri	19:40-N.C.I.S.NewOrleans	19:30 - Tg Regione	20:30 - STASERA ITALIA	16:50 - MOM - TINY DANCER E UN PICNIC IMPROVVISATO
23:20 - Porta a Porta	20:30-Tg2	20:00 - Blob	21:20 - ZONA BIANCA	17:15 - DUE UOMINI E 1/2 - IL TAXI E LE SUE CONFESSIONI
00:55 - Rai - News24	21:00-Tg2Post	20:20 - Che succ3de?	00:37 - CONFESSIONE REPORTER	17:40 - DUE UOMINI E 1/2 - BERTA
01:35 - Movie Mag	21:20-Ilcacciatore3	20:45 - Un posto al sole	01:42 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE	
02:00 - Il commissario Manara	21:20-Ilcacciatore3	21:20 - Chi l'ha visto?	02:02 - L'UCCELLO MIGRATORE	
02:50 - Rai - News24	23:30-Speciale90'Minuto	00:00 - Tg3 Linea Notte	03:42 - DELITTO A POSILLIPO (LONDRA CHIAMA NAPOLI)	
	01:00-Ilnautici	00:10 - Tg Regione		
	02:25-Irompicatole	01:00 - Meteo 3		
	03:55-Piloli	01:05 - Rai Parlamento Magazine		
	04:10-Avalars	01:10 - SeDici storie		
		02:10 - Rai - News24		

la Voce
 la testata beneficiaria di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: **Impegno Sociale soc. coop.**

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150 00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU

